

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale – Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi - Delega e Subdelega Comitato Regionale di Controllo (CO.RE.CO.) - **Decreto dirigenziale n. 229 del 15 luglio 2009 – Esercizio associato di funzioni e/o servizi comunali anno 2008. D.G.R. n. 1198 del 03/07/2009. Approvazione atti per l'accesso ai contributi di cui alla "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvata con D.G.R. n. 1446 del 18/09/2008. Prenotazione della spesa ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L. R. n. 7/2002.**

**PREMESSO:**

- o che il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, all'art. 33 comma 4 prevede forme di incentivazione regionale dell'esercizio associato di funzioni da parte dei Comuni;
- o che la Regione Campania ha da tempo messo in atto procedure e previsto fondi per le politiche di sostegno all'associazionismo comunale dei piccoli comuni;
- o che, allo stato attuale, sono stati approvati n. 7 bandi per l'accesso ai contributi regionali per l'esercizio associato di funzioni e/o servizi comunali, mediante i quali è stato promosso lo sviluppo su tutto il territorio regionale di una rete di forme associative di Comuni;
- o che, con deliberazione di Giunta n. 872 del 23 giugno 2006, la Regione Campania ha approvato la propria "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" conforme ai criteri di cui all'art. 4 della citata intesa;
- o che, successivamente, con deliberazione n. 1446 del 18/09/2008, la Giunta Regionale ha approvato una nuova disciplina regionale conforme alla citata Intesa che:
  - a. sulla base dell'esperienza accumulata nella gestione dei fondi sia statali che regionali negli anni 2006 e 2007 modifica e potenzia le procedure finalizzate al monitoraggio dei progetti finanziati con i contributi a sostegno dell'associazionismo;
  - b. recupera il ruolo delle unioni di comuni il cui territorio si sovrappone in tutto o in parte al territorio di una comunità montana;
- o che, con la deliberazione n. 1198 del 03/07/2009 la Giunta Regionale della Campania ha:
  - a. approvato l'atto di indirizzo che stabilisce le linee guida per l'anno 2009 per la formazione del bando per l'accesso al Contributo di Attivazione e per la determinazione dei criteri per l'attribuzione dei Contributi Ordinari e del Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità;
  - b. demandato la quantificazione effettiva del Fondo per l'Associazionismo al Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi il quale procederà con proprio atto dirigenziale ad avvenuta definizione dei procedimenti di revoca avviati alla data di approvazione della deliberazione;
  - c. dato atto che il Fondo per l'Associazionismo in ogni caso sarà composto:
    - dalle risorse statali, per le quali è in corso di definizione l'atto di acquisizione al bilancio per una somma pari ad € 1.015.077,12, così come risultanti dalla nota del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale della Finanza Locale, prot. n. 2279/F.L. 6/09 del 22/04/2009, stanziato sul cap. 304, U.P.B. 6.23.222;
    - dalle risorse regionali stanziato sui capp. 302 e 540 U.P.B. 6.23.222, che per l'anno 2009 ammontano complessivamente ad € 1.000.000,00;
    - dalle somme disponibili sui precedenti bandi il cui importo sarà determinato con il decreto dirigenziale di quantificazione del fondo;
  - d. stabilito che al Contributo Ordinario per l'anno 2009 sono destinate le risorse di parte statale oltre alle risorse di parte regionale sufficienti a coprire le richieste di contributo pervenute e giudicate conformi a quanto richiesto dai disciplinari;
  - e. stabilito, che per l'anno 2009 il Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità in favore delle associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 che si trasformano in Unione di Comuni non può eccedere la misura massima pro-capite di € 25.000,00, e che l'importo complessivo destinato a tale contributo è pari ad € 75.000,00, a valere sulle risorse regionali, U.P.B. 6.23.222 – cap. 302;
  - f. stabilito che al Contributo di Attivazione per l'anno 2009 è destinata la differenza tra quanto attribuito a titolo di Contributo Ordinario e Contributo Straordinario Una Tantum a Titolo di Premialità e l'importo del Fondo per l'Associazionismo per l'anno 2009 come quantificato dal Settore Rap-

porti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi nel decreto di cui al punto 2;

**VISTI** i seguenti atti predisposti dal Servizio Politiche di Sostegno all'Associazionismo dei Comuni, alle Comunità Montane, alla Montagna ed alle Isole Minori in conformità alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 1198 del 03/07/2009:

- a. il bando per l'accesso al contributo di attivazione anno 2009, la relativa istanza di contributo e la scheda progetto, allegati 1, 2 e 3 al presente decreto e che ne formano parte integrante e sostanziale;
- b. il disciplinare per l'accesso al contributo ordinario anno 2009 e la relativa istanza di contributo, allegati 4 e 5 al presente decreto e che ne formano parte integrante e sostanziale;
- c. il disciplinare per l'accesso al contributo straordinario una tantum a titolo di premialità anno 2009 e la relativa istanza di contributo, allegati 6 e 7 al presente decreto e che ne formano parte integrante e sostanziale

**RITENUTO**, pertanto, necessario:

- o approvare i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale al presente decreto:
  - Allegato 1 Bando per l'accesso al contributo di attivazione anno 2009;
  - Allegato 2 Istanza per l'accesso al contributo di attivazione anno 2009;
  - Allegato 3 Scheda di progetto per l'accesso al contributo di attivazione anno 2009;
  - Allegato 4 Disciplinare per l'accesso al contributo ordinario anno 2009;
  - Allegato 5 Istanza per l'accesso al contributo ordinario anno 2009;
  - Allegato 6 Disciplinare per l'accesso al contributo straordinario una- tantum a titolo di premialità anno 2009;
  - Allegato 7 Istanza per l'accesso al contributo straordinario una- tantum a titolo di premialità anno 2009;
- o procedere a prenotare, ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L. R. n. 7/2002 l'impegno delle seguenti somme:
  - € 500.000,00 stanziata sulla U.P.B. 6. 23.222 - cap. 540;
  - € 500.000,00 stanziata sulla U.P.B. 6. 23.222 - cap. 302;
- o dare atto che all'impegno definitivo e all'imputazione delle relative somme si provvederà con il successivo decreto di approvazione delle graduatorie per l'accesso ai contributi sopra citati;

**Visto** l'art. 34 della legge regionale 30/04/2002, n. 7;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1549 del 24/04/2003 con la quale è stata approvata la procedura di spesa della Regione Campania;

**Vista** la legge regionale 19 gennaio 2009, n. 2, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26/01/2009, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 ed il Bilancio Pluriennale per il triennio 2009-2011;

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 23/02/2009 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'anno 2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 06 - "*Politiche di Sostegno all'Associazionismo dei Comuni, alle Comunità Montane, alla Montagna ed alle Isole Minori*";

## DECRETA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. approvare i seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale al presente decreto:
  - Allegato 1 Bando per l'accesso al contributo di attivazione anno 2009;
  - Allegato 2 Istanza per l'accesso al contributo di attivazione anno 2009;
  - Allegato 3 Scheda di progetto per l'accesso al contributo di attivazione anno 2009;
  - Allegato 4 Disciplinare per l'accesso al contributo ordinario anno 2009;
  - Allegato 5 Istanza per l'accesso al contributo ordinario anno 2009;

- Allegato 6 Disciplinare per l'accesso al contributo straordinario una- tantum a titolo di premialità anno 2009;
- Allegato 7 Istanza per l'accesso al contributo straordinario una- tantum a titolo di premialità anno 2009;
2. prenotare, ai sensi del comma 5 dell'art. 32 della L. R. n. 7/2002 l'impegno delle seguenti somme:
    - € 500.000,00 stanziata sulla U.P.B. 6. 23.222 - cap. 540;
    - € 500.000,00 stanziata sulla U.P.B. 6. 23.222 - cap. 302;
  3. dare atto che all'impegno definitivo e all'imputazione delle relative somme si provvederà con il successivo decreto di approvazione delle graduatorie per l'accesso ai contributi sopra citati;
  4. adottare, con propri separati e successivi provvedimenti, tutti gli atti gestionali consequenziali previsti dalla "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvata con D.G.R. n. 1446 del 18/09/2008 e dall'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 1198 del 03/07/2009;
  5. inviare copia del presente decreto al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e B.U.R.C. per la pubblicazione.

*dr. Enrico Tedesco*



## **Giunta Regionale della Campania**

*A.G.C. Gabinetto di Presidenza*

*Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi  
Delega e Subdelega C.O. P.C.C.O.*

*Servizio Politiche di Sostegno all'Associazionismo dei Comuni,  
alle Comunità Montane, alla Montagna ed alle Isole Minori;*

BANDO PER L'ACCESSO AL

## **CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE ANNO 2009**

punto 5 della **“Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale”** approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008

### **SOMMARIO**

<b>Art. 1</b>	Finalità e definizioni .....	<b>Pag. 2</b>
<b>Art. 2</b>	Beneficiari .....	<b>Pag. 2</b>
<b>Art. 3</b>	Istanza di contributo .....	<b>Pag. 3</b>
<b>Art. 4</b>	Proposta progettuale di gestione associata .....	<b>Pag. 4</b>
<b>Art. 5</b>	Esame dei Progetti - criteri e parametri di attribuzione dei punteggi .....	<b>Pag. 5</b>
<b>Art. 6</b>	Determinazione del contributo regionale .....	<b>Pag. 7</b>
<b>Art. 7</b>	Documentazione Obbligatoria .....	<b>Pag. 7</b>
<b>Art. 8</b>	Monitoraggio delle Gestioni Associate .....	<b>Pag. 8</b>
<b>Art. 9</b>	Erogazione del contributo .....	<b>Pag. 8</b>
<b>Art. 10</b>	Forme di controllo – riduzioni e revoche dei contributi. Restituzione delle somme già erogate .....	<b>Pag. 9</b>
<b>Appendice:</b>	Elenco delle funzioni e dei servizi per l'applicazione del parametro di cui all'articolo 5, comma 8, lett. b. ....	<b>Pag. 10</b>

## Articolo 1

**Finalità e definizioni**

1. La Regione Campania promuove lo sviluppo di una rete di forme associative nell'ambito di una complessiva strategia di integrazione organizzativa tra i piccoli comuni, al fine di perseguire una maggiore efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi comunali.
2. A questa finalità sono indirizzate le disposizioni di cui alla "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008, che di seguito verrà denominata "Disciplina regionale", che detta i criteri ed i principi alla base delle politiche di sostegno all'associazionismo comunale della Regione Campania.
3. In particolare, il presente bando fissa, in conformità con le linee guida approvate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1198 del 3 luglio 2009, le regole procedurali per l'assegnazione dei finanziamenti della Regione Campania per il 2009 a titolo di contributo di attivazione di cui al punto 5 della "Disciplina regionale".
4. Il contributo di attivazione è attribuito allo scopo di finanziare quota parte delle **spese correnti di primo impianto**, da sostenere nei primi 12 mesi dall'attivazione delle nuove gestioni associate. Laddove, nel quadro generale riassuntivo di cui al successivo art. 4, comma 1, lett. g, del presente bando, siano inserite spese non classificabili come correnti ai sensi dell'art. 3, commi 17 e 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, le stesse non saranno considerate ai fini della determinazione del contributo regionale ai sensi dell'art. 6 del presente bando.
5. Ai fini della determinazione del contributo regionale, non sono ammissibili le spese sostenute a qualsiasi titolo per l'elaborazione della proposta progettuale di gestione associata. Laddove, nel quadro generale riassuntivo di cui al successivo art. 4, comma 1, lett. g, del presente bando, sia inserita tale tipologia di spesa la stessa non sarà considerata ai fini della determinazione del contributo regionale ai sensi dell'art. 6 del presente bando.
6. Ai fini dell'accesso al contributo di attivazione 2009 si definiscono:
  - a) **forma associativa** la struttura associativa che gestisce le funzioni e/o i servizi oggetto dell'istanza;
  - b) **gestione associata** l'insieme organizzato delle funzioni e/o dei servizi gestiti dalla forma associativa e l'insieme dei comuni deleganti le stesse alla forma associativa.
7. Per **nuove gestioni associate** si intendono quelle riguardanti l'attivazione di funzioni e/o servizi per i quali gli enti locali interessati hanno sempre operato in passato singolarmente, oppure non vi hanno mai provveduto.
8. Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente bando, le **funzioni e/o i servizi**, per la cui attivazione in forma associata si richiede la contribuzione regionale, debbono rientrare tra le competenze attribuite dalla legge ai comuni, essere rappresentati da attività caratterizzate dalla continuità nel tempo e richiedere l'impiego di risorse organizzative.
9. Le proposte progettuali che presentano attività non rispondenti ai requisiti indicati al precedente comma non sono valutate per tali attività e l'eventuale contributo attribuito non può tenere conto delle stesse.
10. Nel caso in cui tutte le attività di una proposta progettuale non sono rispondenti ai requisiti indicati ai commi 7 e 8, la proposta viene esclusa dalla selezione.

## Articolo 2

**Beneficiari**

1. Possono partecipare alla selezione per l'assegnazione del contributo di attivazione anno 2009 i comuni mediante le seguenti forme associative:
  - a. le unioni di comuni;
  - b. le comunità montane;
  - c. le associazioni in convenzione ex art. 30 del d.lgs. 8 agosto 2000 n. 267 di comuni con popolazione non superiore a 5000 abitanti.
2. Per le comunità montane che hanno proceduto ad individuare gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della "Disciplina regionale", è possibile presentare una istanza di contributo per ciascuno degli ambiti individuati. La suddivisione delle istanze non deve essere meramente formale, ma deve riflettere una sostanziale separa-

*Allegato 1*

- zione delle gestioni associate in termini di personale, strutture tecniche e contabilità.
3. Per le comunità montane che non hanno individuato gli ambiti, le unioni di comuni e le associazioni in convenzione è possibile presentare esclusivamente una istanza di contributo, e dunque elaborare un'unica proposta progettuale.
  4. In caso di presentazione di più proposte progettuali che coinvolgono la medesima gestione associata sarà ammessa alla selezione esclusivamente la proposta pervenuta prima in ordine temporale; laddove non sia possibile determinare qual è la proposta progettuale pervenuta per prima in ordine temporale, si procederà all'esclusione di tutte le proposte progettuali.
  5. I comuni possono aderire ad un'unica forma associativa, e si applicano in ogni caso le disposizioni di cui all'art. 2, comma 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
  6. Se i comuni rientrano nel territorio di una comunità montana, possono partecipare alla selezione esclusivamente mediante delega a questa, ad esclusione per quei comuni partecipanti anche ad un'unione di comuni costituita anteriormente alla data del 18 settembre 2008. In tal caso i comuni possono partecipare mediante delega all'unione in alternativa alla comunità montana.
  7. Se i comuni partecipano ad una unione di comuni il cui territorio non si sovrappone, neppure parzialmente, con il territorio di una comunità montana, possono partecipare alla selezione esclusivamente mediante delega all'unione stessa.
  8. Se i comuni non rientrano nel territorio di una comunità montana e non fanno parte di una unione di comuni, possono partecipare alla selezione mediante associazione in convenzione ex art. 30 del d.lgs n. 267/2000 a patto che tutti abbiano una popolazione non superiore a 5000 abitanti alla data del 1° gennaio 2009.
  9. E' consentita la partecipazione di una comunità montana ad una associazione in convenzione ex art. 30 del d.lgs n. 267/2000 con comuni con popolazione non superiore a 5000 abitanti non rientranti nel territorio della comunità stessa.

## Articolo 3

**Istanza di contributo**

1. La partecipazione alla selezione per l'assegnazione del contributo, avviene mediante presentazione di apposita istanza, sottoscritta **a pena di esclusione** dal rappresentante legale dell'amministrazione intestataria dell'istanza, alla Regione Campania – Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane, che nel prosieguo verrà denominato Settore Rapporti con gli Enti Locali, in busta chiusa riportante la dicitura **“Bando per l'accesso al contributo di attivazione anno 2009”**.
2. L'istanza di contributo è intestata alla comunità montana o all'unione in caso di gestioni associate gestite mediante tali forme associative, oppure all'ente locale capofila nel caso di gestione associata gestita mediante associazione in convenzione.
3. L'istanza, in busta chiusa, dovrà pervenire, con qualsiasi mezzo, anche mediante consegna a mano, **a pena di esclusione**, entro e non oltre le **ore 13,00 del 30 novembre 2009**, presso gli uffici del Settore Rapporti con gli Enti Locali, siti in via Santa Lucia, 81, 80132 Napoli, 5° piano stanza n. 45. Al fine di evitare disagi in merito alla ricezione dei plichi in tempo utile per la partecipazione alla selezione, le Amministrazioni dovranno inoltrare le istanze esclusivamente all'indirizzo sopra riportato e quindi evitando la consegna o l'inoltro ad uffici o servizi della Regione Campania diversi da quanto sopra specificato. Si precisa che non farà fede l'eventuale ricezione di strutture diverse da quelle sopraindicate e che pertanto, qualora il plico non pervenga presso il predetto Ufficio entro il termine, l'Istanza non sarà ammessa alla selezione. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; non saranno ammessi alla selezione le amministrazioni i cui plichi perverranno dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione degli stessi plichi e sopra indicato, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.
4. L'istanza deve essere **perfettamente conforme all'allegato 2** e completa in tutte le sue parti e indica:
  - a. la data, il protocollo e la sottoscrizione del rappresentante legale dell'amministrazione che presenta l'istanza, identificata ai sensi del comma 2 del presente articolo;
  - b. l'espressa individuazione dell'ente locale capofila, nel caso di associazione in convenzione;
  - c. il codice fiscale, le modalità di pagamento (codice IBAN completo) e l'indirizzo dell'amministrazione che presenta l'istanza, identificata ai sensi del comma 3 del presente articolo;

## Allegato 1

- d. il codice fiscale di tutti gli enti locali partecipanti alla gestione associata;
  - e. l'importo complessivo delle spese che si prevede di sostenere nel primo anno di attività della gestione associata;
  - f. la dichiarazione della popolazione complessiva della gestione associata riferita al 1° gennaio 2009;
  - g. il numero degli abitanti di ogni singolo comune riferito al 1° gennaio 2009;
  - h. la superficie complessiva della gestione associata espressa in Km<sup>2</sup>;
  - i. l'indicazione dei comuni nei quali viene effettuata per la prima volta la gestione in forma associata di funzioni e/o servizi comunali;
  - j. il numero e la tipologia dei servizi che si intende gestire in forma associata classificati secondo quanto disposto dal d.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 per quanto attiene il bilancio degli enti locali;
  - k. l'indicazione del dirigente, scelto tra i dirigenti degli enti partecipanti, o in mancanza di un segretario comunale o di un funzionario inquadrato nella categoria D, cui è affidata la responsabilità dell'attuazione del progetto;
  - l. la dichiarazione che il contributo richiesto è destinato a finanziare gestioni associate di funzioni e servizi per i quali gli enti partecipanti o hanno sempre operato singolarmente o non hanno mai provveduto;
  - m. la dichiarazione che, per l'esercizio in forma associata delle funzioni e/o dei servizi dichiarati nella proposta progettuale, nessuno dei comuni partecipanti ha mai ricevuto in passato alcun contributo da parte della Regione Campania (precedenti bandi a sostegno dell'associazionismo o contributi ad altro titolo) o da parte dello Stato (contributi di cui al d.m. 1° settembre 2000, n. 318);
  - n. l'impegno a gestire per almeno un triennio l'esercizio associato delle funzioni e servizi risultanti dal progetto.
5. All'istanza, **pena l'esclusione dalla selezione**, vanno obbligatoriamente allegati:
- a. La proposta progettuale di gestione associata, redatta secondo le norme di cui al successivo art. 4, ed il supporto informatico (floppy disk o CD rom) contenente copia informatica dell'istanza e del progetto stessi;
  - b. le deliberazioni consiliari adottate da ciascun ente locale partecipante alla forma associativa, di delega delle funzioni e dei servizi per i quali si richiede il contributo. Le deliberazioni sopraindicate, che debbono riportare l'indicazione di un responsabile per l'attuazione del progetto, dovranno inoltre necessariamente approvare:
    - lo schema di disciplinare che regola i rapporti tra i comuni e la comunità montana o l'unione;
    - lo schema di convenzione per le associazioni in convenzione ex art. 30 del d.lgs n. 267/2000;
    - la proposta progettuale di gestione associata;
    - l'individuazione, nel caso di associazione in convenzione, dell'ente locale capofila;
    - l'impegno a gestire per almeno un triennio l'esercizio associato delle funzioni e servizi risultanti dal progetto;
    - il contributo finanziario del comune alla gestione associata;

## Articolo 4

**Proposta progettuale di gestione associata**

1. La proposta progettuale di gestione associata, redatta conformemente all'allegato 3, anch'essa debitamente sottoscritta, **pena l'esclusione dalla selezione**, dal rappresentante legale dell'amministrazione intestataria dell'istanza, deve contenere almeno i seguenti elementi:
  - a. la mappatura dei servizi che si intende gestire in forma associata, facendo riferimento alla classificazione (funzione e servizio) contenuta nello schema ufficiale del bilancio comunale di cui al d.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, articolo 2, comma 3, lettera e;
  - b. l'individuazione e la descrizione dei vantaggi, espressi in termini di costi e benefici, conseguibili per ciascun servizio che si intende gestire in forma associata;
  - c. le modalità gestionali adottate per ciascun servizio che si intende gestire in forma associata;
  - d. le risorse finanziarie, umane e strutturali necessarie all'attivazione dei servizi in forma associata;
  - e. il contributo finanziario di ciascuna amministrazione coinvolta nella gestione associata;
  - f. il cronoprogramma dettagliato delle attività da effettuare nei primi dodici mesi dalla attivazione della ge-

stione associata;

- g. un quadro generale riassuntivo, conforme al prospetto contenuto nell'allegato 3, delle spese da sostenere per l'attivazione dei servizi nel primo anno di gestione.

#### Articolo 5

##### Esame dei Progetti - criteri e parametri di attribuzione dei punteggi

1. L'attribuzione del punteggio al progetto è affidata ad una commissione esaminatrice composta da n. 3 componenti più il segretario, costituita e nominata dall'Assessore al Sistema delle Autonomie Locali con proprio decreto.
2. La commissione è costituita da personale interno all'amministrazione regionale.
3. La commissione, verificata preliminarmente l'istanza di contributo, ammette all'esame esclusivamente i progetti per i quali le relative istanze sono perfettamente conformi a quanto disposto all'art. 3 del presente bando, e solo in tal caso procede all'attribuzione dei punteggi alla proposta progettuale.
4. Ai fini dell'assegnazione del contributo regionale, la commissione predispone la graduatoria dei progetti presentati attribuendo un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei seguenti parametri:
  - a. numero di comuni coinvolti (max 35 punti);
  - b. densità demografica (max 15 punti);
  - c. tipologia e numero di funzioni e servizi gestiti (max 35 punti);
  - d. natura giuridica della forma associativa (max 15 punti).
5. La graduatoria utile ai fini dell'assegnazione del contributo è data dai progetti che al termine della selezione avranno conseguito almeno punti 30.
6. Relativamente al parametro di cui alla lett. a) del precedente comma 4 (max punti 35), la commissione procederà:
  - a. ad attribuire 0,5 punti per ogni comune partecipante alla gestione associata fino al massimo di 5 punti. Nel conteggio non va considerata l'amministrazione intestataria dell'istanza salvo che non si tratti dell'ente locale capofila di un'associazione in convenzione ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000;
  - b. ad attribuire, fino ad un massimo di 15 punti:
    - alle unioni di comuni un punteggio di 2,5 punti per ogni comune non facente più parte di una comunità montana in virtù della nuova territorializzazione approvata con la legge regionale 30 settembre 2008, n. 12;
    - alle associazioni in convenzione un punteggio di 1 punto per ogni comune non facente più parte di una comunità montana in virtù della nuova territorializzazione approvata con la legge regionale 30 settembre 2008, n. 12.
  - c. ad attribuire un punteggio di 2,5 punti per ogni comune nel quale non è mai stata attivata alcuna gestione associata fino ad un massimo di 15 punti
7. Relativamente al parametro di cui alla lett. b) del precedente comma 4 (max punti 15), la commissione procede ad attribuire i punteggi, dopo aver visionato tutti i progetti, con i seguenti criteri:
  - a. punteggio massimo di punti 3, arrotondati al secondo decimale, al progetto di gestione associata che presenta la popolazione complessiva maggiore, e attribuzione di punti agli altri progetti mediante la seguente formula:

$$\text{Punteggio progetto in esame} = \frac{\text{Popolazione complessiva progetto in esame} \times 3}{\text{Popolazione complessiva più alta}}$$

- b. punteggio massimo di punti 6, arrotondati al secondo decimale, al progetto di gestione associata che presenta la popolazione media (popolazione complessiva/numero dei comuni), più bassa, e attribuzione di punti agli altri progetti mediante la seguente formula:

$$\text{Punteggio progetto in esame} = \frac{\text{Popolazione media più bassa} \times 6}{\text{Popolazione media del progetto in esame}}$$

*Allegato 1*

- c. punteggio massimo di punti 6, arrotondati al secondo decimale, al progetto di gestione associata che presenta la densità demografica (popolazione complessiva/superficie in kmq) più bassa, e attribuzione di punti agli altri progetti mediante la seguente formula:

$$\text{Punteggio progetto in esame} = \frac{\text{Densità demografica più bassa} \times 6}{\text{Densità demografica del progetto in esame}}$$

8. Relativamente al parametro di cui alla lett. c) del precedente comma 4 (max punti 35), la commissione procede ad attribuire i punteggi come di seguito indicato:
- n. 0,3 punto per ciascun servizio che si intende gestire in forma associata fino ad un massimo di punti 3;
  - n. 4 punti aggiuntivi (per ogni servizio), fino ad un massimo di punti 12, se uno o più servizi di quelli che si intende gestire in forma associata rientrano tra quelli inseriti nell'elenco di cui all'appendice (il codice indicato è quello della classificazione di bilancio degli Enti Locali di cui all'art. 2, comma 3, lett. e) del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194);
  - punteggio massimo di 20 punti che la commissione attribuirà in relazione alla efficienza e l'efficacia del progetto valutata mediante i seguenti parametri:
    - chiarezza, coerenza e completezza dell'analisi costi/benefici di cui all'art. 4 comma 1, lett. b);
    - coerenza delle modalità gestionali adottate (art. 4 comma 1, lett. c) con la natura e la tipologia dei servizi che si intende attivare;
    - coerenza tra le risorse finanziarie, umane e strumentali di cui all'art. 4 comma 1, lett. d) ed i servizi che si intende attivare.
9. Relativamente al parametro di cui alla lett. d) del precedente comma 4 (max punti 15), la Commissione procede:
- ad attribuire 5 punti aggiuntivi alle proposte progettuali di comunità montane e unioni di comuni;
  - ad attribuire ulteriori 10 punti alle proposte progettuali in base al numero di unità di personale stabilmente destinato alla gestione associata, la cui graduazione è demandata della commissione di valutazione.
10. Al termine della selezione, la commissione procede a trasmettere al Settore Rapporti con gli enti locali, unitamente a tutta la documentazione istruttoria, la seguente documentazione:
- l'elenco delle istanze non ammesse alla selezione in quanto pervenute fuori termine (art. 3, comma 3 del presente bando);
  - l'elenco delle istanze escluse in quanto non perfettamente conformi allo schema di istanza allegato al presente bando (art. 3, comma 5 del presente bando);
  - l'elenco delle istanze escluse a qualsiasi titolo in base alle disposizioni del presente bando; sarà cura della commissione esplicitare nell'elenco la motivazione di esclusione per ciascuna forma associativa;
  - l'elenco dei progetti di gestione associata che, non avendo conseguito il punteggio minimo di 30 punti, non risultano idonei ai fini dell'assegnazione del contributo (art. 5, comma 5 del presente bando);
  - la graduatoria dei progetti di gestione associata collocati in posizione utile, riportando, a fianco di ognuno di essi, il punteggio attribuito e la spesa complessiva risultante dal quadro generale riassuntivo di cui alla lettera g) del precedente art. 4 del presente bando.
11. Ai fini della redazione della graduatoria di cui alla lettera e) del precedente comma, a parità di punteggio attribuito costituiscono titoli di preferenza, nell'ordine:
- presentazione del progetto da parte di una comunità montana o di una unione di comuni;
  - presenza di comuni non facenti più parte di una comunità montana in virtù della nuova territorializzazione approvata con la legge regionale 30 settembre 2008, n. 12;
  - presenza e numero di comuni nei quali non è mai stata attivata alcuna gestione in forma associata di funzioni e/o servizi comunali;
  - il numero dei servizi attivati;
  - il numero dei comuni presenti nella gestione associata;
  - la popolazione media più bassa.

## Articolo 6

**Determinazione del contributo regionale**

1. Il Settore Rapporti con gli enti locali procede, con proprio decreto, alla approvazione della graduatoria di cui al comma 10, lett. e), dell'art. 5, ed al conseguente riparto e assegnazione del contributo con i criteri di cui ai successivi commi.
2. L'assegnazione dei contributi alle gestioni associate collocate in posizione utile nella graduatoria avviene, come stabilito dalla deliberazione di giunta regionale n. 1198 del 3 luglio 2009, fino a concorrenza della differenza tra quanto attribuito per l'anno 2009 a titolo di contributo ordinario e contributo straordinario una tantum a titolo di premialità e l'importo del fondo per l'associazionismo per l'anno 2009 come quantificato dal settore rapporti con gli enti locali.
3. Il contributo di attivazione è attribuito alle gestioni associate in percentuale dell'ammontare delle spese da sostenere nei primi dodici mesi dalla loro attivazione come risultanti dal quadro generale riassuntivo di cui all'art. 4, comma 1, lett. g).
4. La percentuale di copertura è determinata come di seguito specificato:
  - a. 50,00% nel caso in cui la gestione associata presenti una popolazione media non superiore a 5000 abitanti;
  - b. 40,00% nel caso in cui la gestione associata presenti una popolazione media superiore a 5000 abitanti;
5. Il contributo è determinato in € 25.000,00 per ogni servizio attivato fino ad un massimo di:
  - a. € 150.000,00 per le comunità montane che hanno individuato n. 2 ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della "Disciplina regionale";
  - b. € 120.000,00 per le comunità montane che hanno individuato n. 3 ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della "Disciplina regionale"
  - c. € 200.000,00 per le comunità montane che non hanno individuato gli ambiti e per le unioni di comuni;
  - d. € 150.000,00 per le associazioni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000.
6. Sul contributo determinato ai sensi dei commi precedenti una quota pari al 3,00% è riservata alla copertura delle spese connesse alle attività di controllo collaborativo/valutazione partecipata di cui al successivo art. 8.

## Articolo 7

**Documentazione Obbligatoria**

1. Entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Settore Rapporti con gli enti locali, trasmessa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, della avvenuta approvazione della graduatoria e dell'assegnazione del contributo, ciascuna gestione associata deve trasmettere, a cura del responsabile dell'attuazione del progetto, **pena la revoca del contributo**, la seguente documentazione:
  - a. Il disciplinare o la convenzione (nel caso di associazioni in convenzione), sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli Enti Locali partecipanti alla gestione associata. Il disciplinare o la convenzione dovrà essere conforme a quanto dichiarato nell'istanza di partecipazione e nella proposta progettuale;
  - b. Laddove il progetto di gestione associata è stato ammesso alla contribuzione regionale con modifiche rispetto alla proposta progettuale originaria allegata all'istanza di contributo, in ordine al numero dei servizi ed all'importo, le deliberazioni consiliari di tutti gli enti locali coinvolti nella forma associativa di presa d'atto del contributo regionale e di approvazione del contenuto modificato;
  - c. La certificazione di attivazione della gestione associata, suffragata da atti gestionali procedurali (ad es. determinazioni, atti di liquidazione, ecc.) o infraprocedimentali (ad es. atti di natura organizzativa dei servizi, ecc.), purché protocollati, adottati dalle strutture amministrative titolari della relativa competenza (della comunità montana, dell'unione o dell'ente locale capofila);
  - d. La dichiarazione, per ciascun ente locale partecipante alla gestione associata, firmata dai rispettivi responsabili dei servizi finanziari, attestante l'impegno finanziario di ciascun comune conformemente a quanto indicato nel disciplinare o nella convenzione (nel caso di associazioni in convenzione).
  - e. Eventuale documentazione che sia stata oggetto di specifica valutazione ed attribuzione di punteggio da parte della commissione.
2. In caso di revoca del contributo per mancata trasmissione nei termini della documentazione di cui al precedente comma, il Settore Rapporti con gli enti locali, procede automaticamente a scorrere la graduatoria di cui

*Allegato 1*

al comma 10, lett. e), dell'art. 5, attribuendo alla prima gestione associata non finanziata il contributo calcolato con i criteri di cui all'art. 6 e comunque nei limiti delle risorse disponibili.

3. Laddove, per effetto degli scorrimenti ai sensi del precedente comma, la graduatoria termini senza che sia stato possibile attribuire interamente le risorse disponibili, le stesse e affluiscono al Fondo per l'Associazionismo ai sensi di quanto disposto dal punto 2 della "Disciplina regionale".

## Articolo 8

**Monitoraggio delle Gestioni Associate**

1. Le gestioni associate finanziate con il contributo di attivazione sono soggette al monitoraggio dei progetti da attuarsi con le modalità definite con successivo decreto dell'Assessore al Sistema delle Autonomie Locali.
2. Il monitoraggio è teso:
  - a. ad attuare forme di controllo collaborativo/valutazione partecipata sulle gestioni attivate con i contributi di cui al presente bando;
  - b. a verificare, anche mediante ispezioni in loco, il rispetto di quanto dichiarato in sede di Istanza di partecipazione e di Scheda di Progetto.
3. Il monitoraggio dei progetti di gestione associata è finalizzato a garantire la stabilità nel tempo delle gestioni associate, l'ottimizzazione delle risorse organizzative e l'incremento dell'efficacia dell'azione amministrativa della Regione Campania sul territorio, attraverso la costituzione di rapporti stabili di collaborazione con le gestioni associate finanziate con i contributi di cui al presente bando e con le relative amministrazioni locali coinvolte.
4. Tale rapporti di collaborazione sono attivati mediante la sottoscrizione di accordi di natura collaborativa, rientranti nelle previsioni di cui all'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241, conformi allo schema approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 596/2007.
5. Gli accordi di cui al comma precedente stabiliscono le modalità operative per l'erogazione dei contributi, nonché per lo svolgimento delle forme di controllo collaborativo/valutazione partecipata, e gli esiti del medesimo.

## Articolo 9

**Erogazione del contributo**

1. Il contributo assegnato a ciascuna gestione associata è erogato in tre rate liquidate con decreto del dirigente del Settore Rapporti con gli Enti Locali con le seguenti modalità:
  - a. il I acconto, pari al 30,00% del contributo assegnato, è liquidato entro 30 giorni dalla trasmissione, nei termini di cui al comma 1 dell'art. 7, della documentazione obbligatoria di cui alla medesima disposizione e della sottoscrizione degli accordi collaborativi di cui al comma 4 del precedente art. 8;
  - b. il II acconto, pari al 50,00% del contributo assegnato, è liquidato entro 30 giorni dal ricevimento della seguente documentazione da trasmettere nel termine di 6 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta liquidazione del I acconto:
    - rendicontazione del primo acconto;
    - stato di attuazione della gestione associata dimostrato attraverso un prospetto riepilogativo conforme al quadro generale riassuntivo di cui all'art. 4, comma 1, lett. g);
    - certificazione, sottoscritta dai rappresentanti legali e dai responsabili dei servizi finanziari di tutti i comuni partecipanti alla gestione associata, dell'avvenuto impegno contabile del contributo finanziario dichiarato nella scheda di cui alla lett. d) del comma 1 dell'art. 7;
  - c. il saldo, pari al 20,00% del contributo assegnato, è liquidato entro 30 giorni dal ricevimento della seguente documentazione da trasmettere nel termine di 6 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta liquidazione del II acconto:
    - rendicontazione del secondo acconto;
    - stato di attuazione della gestione associata dimostrato attraverso un prospetto riepilogativo conforme al quadro generale riassuntivo di cui all'art. 4, comma 1, lett. g).

## Articolo 10

**Forme di controllo – riduzioni e revoche dei contributi. Restituzione delle somme già erogate**

1. Si procede alla riduzione del contributo assegnato qualora la certificazione di cui al comma 1, lett. b), terzo punto, del precedente art. 9 attesti un importo inferiore rispetto a quello dichiarato nella scheda di cui alla lett. d) del comma 1 dell'art. 7. Il contributo è ridotto nella misura corrispondente alla differenza tra l'importo dichiarato e l'importo attestato.
2. Qualora la forma associativa il cui progetto di gestione associata è stato ammesso alla contribuzione regionale con modifiche rispetto alla proposta progettuale originaria, in sede di trasmissione della documentazione obbligatoria di cui al precedente art. 7, non presenti le deliberazioni di cui al comma 1, del medesimo art. 7, di tutti gli enti locali coinvolti, si procede:
  - a. alla riduzione del contributo spettante nella misura pari al contributo finanziario dei comuni mancanti dichiarato nella scheda progetto o, in mancanza, in proporzione al numero dei comuni complessivamente partecipanti;
  - b. alla revoca del contributo laddove il numero dei comuni che non hanno adottato le deliberazioni consiliari è superiore al 50% del numero di comuni partecipanti alla forma associativa;
3. Qualora il contributo ridotto ai sensi del comma 1 risulti inferiore alle somme già erogate la differenza è restituita alla Regione Campania.
4. Si procede alla revoca del contributo anche nei seguenti casi:
  - a. formale rinuncia del contributo assegnato da parte della forma associativa;
  - b. mancata trasmissione nei termini della documentazione di cui al comma 1, lett. b) e c), del precedente art. 9;
  - c. mancata o irregolare rendicontazione dei primi due acconti;
  - d. mancata o irregolare rendicontazione del saldo nel termine di 6 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta erogazione.
5. In caso di rinuncia del contributo ai sensi della lett. a) il Settore Rapporti con gli Enti Locali procede analogamente a quanto stabilito ai commi 2 e 3 dell'art. 7.
6. Nel caso di revoca del finanziamento ai sensi delle lett. b), c) e d) del comma 3 del presente articolo, le Amministrazioni sanzionate procedono alla integrale restituzione delle somme eventualmente già erogate.
7. In caso di mancata restituzione spontanea da parte degli gestioni associate – in tutti i casi previsti dal presente articolo - l'Assessore Regionale al Sistema delle Autonomie Locali, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa dal dirigente del Settore Rapporti con gli enti locali mediante raccomandata con avviso di ricevimento, nomina un commissario *ad acta* che vi provvede a spese degli enti locali inadempienti.
8. Le somme economizzate o recuperate ai sensi di quanto stabilito nel presente articolo affluiscono al Fondo per l'Associazionismo ai sensi di quanto disposto dal punto 2 della "Disciplina regionale".

**APPENDICE – Elenco delle funzioni e dei servizi per l'applicazione del parametro di cui all'articolo 5, comma 8, lett. b.**

**1. FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO (COD. 01):**

- Servizio cod. 0103 – Servizi finanziari e tributari;
- Servizio cod. 0103 - Gestione forniture di beni e servizi;
- Servizio cod. 0106 - Gestione gare lavori;
- Servizio cod. 0108 - Gare e contratti (se si istituisce un unico servizio per le gare sia di lavori che di forniture di beni e servizi);

**2. FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE (COD. 03):**

- Servizio cod. 0308 – Costituzione di struttura organizzativa unica (in tutto o in parte) di Polizia Municipale

**3. FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA (COD. 04):**

- Servizio cod. 0405 – Trasporto scolastico;

**4. FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (COD. 09):**

- Servizio cod. 0901 - Urbanistica e gestione del territorio;

**5. FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE (COD. 10):**

- Servizio cod. 1001 – Gestione asili nido;
- Servizio cod. 1005 – Gestione servizi cimiteriali.



**CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE ANNO 2009**  
 punto 5 della “*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi  
 a favore dell'associazionismo comunale*”  
 approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008

**ISTANZA DI CONTRIBUTO <sup>(1)</sup>**  
*(art. 3 del bando)*

Protocollo N. _____ <sup>(2)</sup>  Data _____
--

**Alla REGIONE CAMPANIA**  
**SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ  
 MONTANE E CONSORZI – DELEGA E SUBDELEGA  
 CO.RE.CO.**  
 Via Santa Lucia n. 81  
 80132 - Napoli

**FORMA ASSOCIATIVA** (barrare con una X):

- Unione dei Comuni
- Comunità Montana
- Ambito di Comunità Montana
- Associazione in Convenzione

**DENOMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CHE PRESENTA L'ISTANZA<sup>(3)</sup>**

--

**DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

(Cognome)	(Nome)
-----------	--------

**CODICE FISCALE DELL'AMMINISTRAZIONE <sup>(4)</sup>**

**RECAPITI TELEFONICI**

--	--

**INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE <sup>(4)</sup>**

--

**MODALITÀ DI PAGAMENTO <sup>(4)</sup>**

IBAN	ISTITUTO
	Descrizione dell'Istituto Bancario o la sede del conto corrente postale

**E-MAIL**

--

**DATI DEL RESPONSABILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI <sup>(5)</sup>**

(Cognome)	(Nome)
(Incarico e inquadramento)	
(Amministrazione di appartenenza)	
(Recapiti telefonici)	
(Indirizzo E-mail)	

La (nome della Forma Associativa) \_\_\_\_\_ costituita dai (se Unione di Comuni) /  
che gestisce in forma associata funzioni e servizi per (se Comunità Montana o Associazione in convenzione) i seguenti  
comuni <sup>(6)</sup>:

N.	Comune	Codice Fiscale del comune <sup>(7)</sup>	Indirizzo	e-mail	Popolazione residente al 01/01/2009 <sup>(8)</sup>	Superficie espressa in Km <sup>2</sup>
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
ecc.						

### CHIEDE

che il progetto di gestione associata allegato alla presente istanza sia ammesso alla selezione per l'assegnazione del contributo regionale di attivazione anno 2009 ai sensi del punto 5 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008, di seguito denominata "Disciplina regionale", ed a tal fine:

### DICHIARA

1. (solo per le Associazioni di comuni in convenzione ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000) che il comune di \_\_\_\_\_ è l'ente capofila dell'associazione di comuni di cui alla presente istanza <sup>(9)</sup>;
- 1.bis (solo per le unioni di comuni) che la data di costituzione dell'unione è \_\_\_\_\_, come da atto costitutivo allegato alla presente istanza;
- 1.ter (solo per le comunità montane che hanno individuato gli ambiti) che la comunità ha individuato gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della "Disciplina regionale", con la deliberazione di consiglio generale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ <sup>(10)</sup>;
- 1.quater (solo per le comunità montane che non hanno individuato gli ambiti) che la comunità presenta una sola istanza in quanto non ha proceduto ad individuare gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della "Disciplina regionale";
2. che l'importo complessivo delle spese che si prevede di sostenere nei primi dodici mesi dall'attivazione della gestione associata ammonta complessivamente ad € \_\_\_\_\_, come risultante dal quadro riassuntivo di cui al punto H del progetto <sup>(11)</sup>;
3. che la popolazione complessiva della gestione associata al 1° gennaio 2009 è pari a \_\_\_\_\_ abitanti <sup>(12)</sup>;
4. che la superficie complessiva della gestione associata al 1° gennaio 2009 è pari a \_\_\_\_\_ km<sup>2</sup> <sup>(13)</sup>;
5. (eventuale) che i comuni partecipanti alla forma associativa che presenta l'istanza nei quali non è mai stata attivata alcuna gestione associata di funzioni e/o servizi comunali sono i seguenti <sup>(14)</sup>:

N.	Comune	Rappresentante legale	Sottoscrizione del rappresentante legale
1			
2			
3			
4			
5			

N.	Comune	Rappresentante legale	Sottoscrizione del rappresentante legale
6			
ecc.			

6. (eventuale) che i seguenti comuni partecipanti alla forma associativa che presenta l'istanza sono comuni non più facenti parte di una comunità montana in virtù della nuova territorializzazione approvata con la legge regionale 30 settembre 2008, n. 12 <sup>(14)</sup>:

N.	Comune	Precedente comunità montana di appartenenza
1		
2		
3		
4		
5		
6		
ecc.		

7. che tutte le amministrazioni coinvolte nella gestione associata e sottoscrittrici della presente istanza si impegnano a sostenere il contributo finanziario dichiarato nella scheda di progetto;
8. che il contributo di cui si richiede l'assegnazione è destinato a finanziare la gestione associata di funzioni e/o di servizi per i quali i comuni partecipanti e che sottoscrivono l'istanza hanno sempre operato singolarmente o non hanno mai provveduto <sup>(15)</sup>;
9. che, per la gestione associata delle funzioni e/o dei servizi di cui alla proposta progettuale, nessuno dei comuni partecipanti alla forma associativa sottoscrittrice della presente istanza ha mai ricevuto in passato alcun contributo da parte della Regione Campania (precedenti bandi a sostegno dell'associazionismo) o da parte dello Stato (contributi di cui al d.m. 1° settembre 2000, n. 318) <sup>(16)</sup>;
- 9.bis (solo per le associazioni di comuni in convenzione ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000) che nessuno dei comuni partecipanti alla forma associativa sottoscrittrice della presente istanza fa parte, all'atto della presentazione della stessa, di una unione di comuni o di una comunità montana <sup>(18)</sup>;
10. che tutte le amministrazioni coinvolte nella gestione associata di cui alla proposta progettuale allegata si impegnano a gestire l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi per i quali si richiede l'assegnazione del contributo per almeno tre anni a far data dall'attivazione della stessa <sup>(17)</sup>;
11. che la forma associativa richiede l'assegnazione del contributo regionale per l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi seguenti <sup>(19)</sup>:

N.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	CODIFICA <sup>(20)</sup>
1		
2		
3		
4		
5		
6		
ecc		

12. che le amministrazioni partecipanti forma associativa sottoscrittrice dell'istanza non sono inserite ad alcun titolo in altre proposte progettuali di attivazione servizi associati presentate per la selezione di cui al presente bando <sup>(22)</sup>;
13. che la forma associativa di cui alla presente istanza si impegna a sottoscrivere l'accordo di collaborazione

ai sensi dell'art. 15 conforme allo schema approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 596 del 04/04/2007 <sup>(23)</sup>;

14. che il sottoscrittore della presente istanza rende le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28-12-2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni, ed è consapevole delle responsabilità penali cui è possibile andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000.

In fede

(timbro e firma del rappresentante legale  
dell'amministrazione che presenta l'istanza)

---

**AVVERTENZA**

*Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, l'autentica della firma autografa in calce alla presente istanza di partecipazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.*

**NOTE PER LA COMPILAZIONE DELL'ISTANZA E RIFERIMENTI AL BANDO**

- (1) L'istanza di partecipazione deve essere **perfettamente conforme** al presente modello (art. 3, comma 6, primo capoverso, del bando), compilato in tutte le sue parti e debitamente sottoscritta, **pena l'automatica esclusione dalla selezione**, dal rappresentante legale che sottoscrive l'istanza, cioè la comunità montana o l'unione di comuni in caso di delega a favore di questi soggetti, o all'ente capofila in caso di associazione in convenzione.
- (2) Art. 3, comma 6, lett. a) del bando. L'istanza deve presentare la data ed il protocollo dell'amministrazione intestataria dell'istanza.
- (3) Art. 3, comma 3, del bando. Va indicata l'amministrazione intestataria dell'istanza.
- (4) Art. 3, comma 6, lett. c) del bando.
- (5) Art. 3, comma 6, lett. k del bando. Si fa presente che il responsabile per la gestione dei servizi che si intende attivare può essere anche persona diversa del responsabile del progetto indicato nella scheda progetto.
- (6) Nell'elenco **non va inserita l'amministrazione intestataria dell'istanza.**
- (7) Art. 3, comma 6, lett. d del bando.
- (8) Art. 3, comma 6, lett. g del bando.
- (9) Art. 3, comma 6, lett. h del bando.
- (10) Art. 3, comma 6, lett. b del bando.
- (11) Art. 2, comma 3, del bando.
- (12) Art. 3, comma 6, lett. e del bando.
- (13) Art. 3, comma 6, lett. f del bando.
- (14) Art. 3, comma 6, lett. h del bando.
- (15) Art. 3, comma 6, lett. i del bando.
- (16) Art. 3, comma 6, lett. l del bando.
- (17) Art. 3, comma 6, lett. m del bando.
- (18) Art. 3, comma 6, lett. n del bando.
- (19) Art. 2 del bando.
- (20) Art. 3, comma 6, lett. j del bando.
- (21) Va inserita la codifica funzione/servizio (es. 0101 - *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo/Servizio organi istituzionali, partecipazione e decentramento*) della classificazione del bilancio degli enti locali prevista dall'art. 2, comma 3, lett. e) del D.P.R. 31/01/1996, n 194. Si badi bene, tuttavia, che la descrizione del servizio resa nella tabella non deve essere la pedissequa ripetizione della classificazione ministeriale, ma deve essere concreta e rispettare ciò che si intende realmente realizzare.
- (22) Art. 2 del bando.
- (23) Art. 8, comma 4, del bando.

**CONTRIBUTO DI ATTIVAZIONE ANNO 2009**  
punto 5 della “*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi  
a favore dell'associazionismo comunale*”  
approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008



**SCHEMA DI PROGETTO**  
(art. 4 del bando)

**DENOMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CHE PRESENTA L'ISTANZA DI CONTRIBUTO**

--

**INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE CHE PRESENTA L'ISTANZA DI CONTRIBUTO**

--

**CODICE FISCALE DELL'AMMINISTRAZIONE CHE PRESENTA L'ISTANZA DI CONTRIBUTO**

--

**DATI DEL RESPONSABILE DI PROGETTO**

(Cognome)	(Nome)
(Incarico e inquadramento)	
(Amministrazione di appartenenza)	
(Recapiti telefonici)	
(Indirizzo E-mail)	

**A- ELENCO DEI COMUNI PARTECIPANTI ALLA FORMA ASSOCIATIVA:**

(Non va inclusa l'amministrazione che presenta l'istanza)

N.	Comune	Indirizzo	Codice Fiscale
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			

*(\*) Se il numero dei comuni è superiore è possibile proseguire l'elenco liberamente.*

**B- ELENCO DEI SERVIZI CHE SI INTENDE ESERCITARE IN FORMA ASSOCIATA:**

(art. 4, comma 1, lett. a, del bando)

E' la medesima tabella presentata nell'istanza di partecipazione.

Va inserita la codifica funzione/servizio (es. 0101 - funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo/servizio organi istituzionali, partecipazione e decentramento) della classificazione del bilancio degli enti locali prevista dall'art. 2, comma 3, lett. e) del d.P.R. 31/01/1996, n 194. Si badi bene, tuttavia, che la descrizione del servizio resa nella tabella non deve essere la pedissequa ripetizione della classificazione ministeriale, ma deve essere concreta e rispettare ciò che si intende realmente realizzare.

N.	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	CODIFICA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		

(\*) Se il numero dei servizi è superiore la gestione associata può proseguire l'elenco liberamente.





**E – RISORSE**

(art. 4, comma 1, lett. d, del bando)

La forma associativa deve indicare, per ciascun servizio che si intende gestire in forma associata, il contributo di ogni amministrazione (i comuni partecipanti e, eventualmente anche l'unione o la comunità montana) in termini di risorse umane, strutturali e finanziarie.

Per le risorse umane è necessario specificare il numero di unità e le categorie. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 5, comma 9, lett. b, del bando, il numero di risorse umane stabilmente destinato alla gestione associata è oggetto di specifica attribuzione di punteggio.

Per le risorse strutturali è necessario descrivere in cosa consistono.

Relativamente alle risorse finanziarie è necessario indicare il contributo, espresso in euro, che ciascuna amministrazione prevede di sostenere effettivamente per ogni servizio. Si precisa che il contributo finanziario può essere rappresentato o da un contributo di tipo monetario o dal costo figurativo delle risorse strumentali (costo di ammortamento) e/o delle risorse umane (retribuzione lorda).

Laddove necessario, è possibile integrare il prospetto seguente con ulteriore documentazione onde consentire alla commissione una più corretta valutazione ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui all'art. 5, comma 8, lett. c, del bando.

Il prospetto indicato di seguito deve essere proposto per ciascun servizio che si intende attivare e facendo riferimento alla codifica sopra attribuita.

**1 – SERVIZIO \_\_\_\_\_ (COD. \_\_\_\_\_)**

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
1				
2				
3				
4				
5				
6				
.....				
<i>Totale</i>				

**2 – SERVIZIO \_\_\_\_\_ (COD. \_\_\_\_\_)**

N.	Amministrazione	Risorse strutturali	Risorse umane	Risorse finanziarie
1				
2				
3				
4				
5				
6				
.....				
<i>Totale</i>				

**3 – SERVIZIO \_\_\_\_\_ (COD. \_\_\_\_\_)**

ecc., ecc.

**F – CONTRIBUTO FINANZIARIO DEI COMUNI**

(art. 4, comma 1, lett. e del bando)

La forma associativa deve indicare il contributo finanziario che ciascuna amministrazione si impegna a sostenere nel complesso, cioè per tutti i servizi che si intende gestire in forma associata. (il contributo finanziario complessivo di una amministrazione deve essere pari alla somma dei singoli contributi precedentemente indicati per servizio).

Il totale del prospetto deve essere pari all'importo risultante dal quadro riassuntivo di cui al successivo punto H al netto del contributo regionale che si richiede al punto 3 dell'istanza di contributo di cui all'allegato 2.

N.	Amministrazione	Impegno finanziario
1		
2		
3		
4		
5		
6		
ecc.		
.....		
<b>Totale</b>		

## **G – CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ**

(art. 4, comma 1, lett. f del bando)

La forma associativa deve presentare un cronoprogramma all'interno del quale sono dettagliate, con l'indicazione della tempistica, le attività che si prevede di svolgere nei primi dodici mesi dall'attivazione (diagramma di GANTT).

Il cronoprogramma deve essere coerente con tutto quanto dichiarato nel presente progetto.

Con il cronoprogramma la gestione associata deve fornire la rappresentazione grafica del calendario delle attività del progetto. Tale rappresentazione è utile quale parametro di riferimento per il monitoraggio dello stato di avanzamento della proposta progettuale di gestione associata anche in riferimento alle attività di cui all'art. 8 del bando.

La forma associativa, onde agevolarne la valutazione, può anche utilizzare una rappresentazione reticolare che tiene conto della interdipendenza tra tutte le attività necessarie al completamento della proposta progettuale (tecnica PERT).

**H – QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

(art. 4, comma 1, lett. g del bando)

Il quadro generale riassuntivo proposto di seguito deve riportare le spese, distinte per tipologie di interventi di natura corrente, che la gestione associata prevede di sostenere per ciascun servizio.

Il totale generale del presente prospetto rappresenta l'importo complessivo delle spese necessarie all'attivazione della gestione associata.

Rappresenta il parametro sul quale, ai fini della determinazione del contributo, verrà calcolata la percentuale di copertura eventualmente riconosciuta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del bando.

Tale prospetto è anche il riferimento per la dimostrazione dal punto di vista finanziario dello stato di attuazione della proposta progettuale (art. 9, comma 1, lett. b e c, del bando), e per l'attivazione dei controlli di cui all'art. 10 del bando.

N.	SERVIZI	INTERVENTI					TOTALE
		Personale	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Interessi e oneri finanziari	Altre spese	
1							
2							
3							
4							
5							
6							
ecc.							
.....							
	<b>Totale</b>						

Dicui

€ \_\_\_\_\_ (euro in lettere) quale contributo finanziario a carico delle amministrazioni partecipanti alla gestione associata  
(deve essere pari all'importo totale risultante dal prospetto di cui al punto F della presente Scheda di Progetto)

(timbro e firma del rappresentante legale  
dell'amministrazione intestataria dell'istanza)

---

**AVVERTENZA**

*Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, l'autentica della firma autografa in calce alla presente istanza di partecipazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.*



**Giunta Regionale della Campania**

*A. G. C. Gabinetto di Presidenza*

*Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi  
Delega e Subdelega C.O. P.C. C.O.*

*Servizio Politiche di Sostegno all'Associazionismo dei Comuni,  
alle Comunità Montane, alla Montagna ed alle Isole Minori;*

DISCIPLINARE PER L'ACCESSO AL

**CONTRIBUTO ORDINARIO ANNO 2009**

punto 4 *Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*  
approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008

**SOMMARIO**

1. Finalità e definizioni .....	Pag. 2
2. Amministrazioni beneficiarie .....	Pag. 2
3. Istanza di contributo .....	Pag. 2
4. Criteri e parametri di attribuzione dei punteggi .....	Pag. 3
5. Determinazione ed erogazione del contributo regionale .....	Pag. 5
6. Monitoraggio .....	Pag. 5
Appendice 1 .....	Pag. 7
Appendice 2 .....	Pag. 7
Appendice 3 .....	Pag. 8

## 1. FINALITÀ E DEFINIZIONI

- 1.1 Il presente disciplinare fissa, in conformità con le linee guida approvate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1198 del 03/07/2009, le regole procedurali per l'assegnazione dei finanziamenti della Regione Campania per il 2009 a titolo di contributo ordinario di cui al punto 4 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008, che di seguito verrà denominata "Disciplina regionale".
- 1.2 Il contributo ordinario annuale è destinato a sostenere esclusivamente le forme associative nelle spese correnti necessarie per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni gestite in forma associata nell'esercizio finanziario.
- 1.3 Il contributo non ha un limite di durata massima purché i servizi per i quali si richiede il contributo siano ancora attivi e fatta salva la compatibilità con le risorse disponibili. Viene attribuito anno per anno sulla base dei dati effettivi certificati dalle forme associative di cui al successivo punto 2 con l'Istanza di cui al successivo punto 3.
- 1.4 Le funzioni e/o i servizi, dichiarati nell'istanza di contributo di cui al successivo punto 3 debbono rientrare tra le competenze attribuite dalla legge ai comuni, essere rappresentati da attività caratterizzate dalla continuità nel tempo e richiedere l'impiego di risorse organizzative.
- 1.5 Le istanze che presentano attività non rispondenti ai requisiti indicati al precedente comma non sono valutate per tali attività e l'eventuale contributo attribuito non può tenere conto delle stesse.
- 1.6 Nel caso in cui tutte le attività di una Istanza non sono rispondenti ai requisiti indicati al punto 1.3 l'istanza non accede al contributo.
- 1.7 Ai fini dell'accesso al contributo ordinario 2009 si definiscono:
  - a) forma associativa la struttura associativa che gestisce le funzioni e/o i servizi oggetto dell'istanza;
  - b) gestione associata l'insieme organizzato delle funzioni e/o dei servizi gestiti dalla forma associativa e l'insieme dei comuni deleganti le stesse alla forma associativa.

## 2. AMMINISTRAZIONI BENEFICIARIE

- 2.1 Possono accedere al contributo ordinario anno 2009 le seguenti forme associative:
  - a) le comunità montane;
  - b) le unioni di comuni il cui territorio non coincida, neppure parzialmente, con il territorio di una comunità montana ad esclusione delle unioni costituite anteriormente alla data del 18 settembre 2008.
- 2.2 Per le comunità montane che hanno proceduto ad individuare gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della "Disciplina regionale", è possibile presentare una istanza di contributo per ciascuno degli ambiti individuati. La suddivisione delle istanze non deve essere meramente formale, ma deve riflettere una sostanziale separazione delle gestioni associate in termini di personale, strutture tecniche e contabilità.
- 2.3 Per le comunità montane che non hanno individuato gli ambiti e le unioni di comuni è possibile presentare esclusivamente una istanza di contributo, e dunque elaborare un'unica proposta progettuale.
- 2.4 Le unioni di comuni sorte a seguito di trasformazione di una associazione di comuni in convenzione ex art. 30 del D.lgs n. 267/2000 possono accedere alla contribuzione ordinaria a patto che la trasformazione sia già stata effettuata alla data del 30 settembre 2009.
- 2.5 Le unioni di comuni sorte a seguito di trasformazione di una associazione di comuni in convenzione ex art. 30 del d.lgs n. 267/2000 che accedono al contributo ordinario non possono accedere al contributo straordinario una tantum a titolo di premialità. La presentazione da parte di tali soggetti di istanza sia per il contributo ordinario che per il contributo straordinario una tantum comporta l'automatica esclusione in tutte e due le contribuzioni.
- 2.6 In ogni caso, le funzioni e/o i servizi, per i quali le forme associative richiedono la contribuzione ordinaria, debbono essere già gestiti in forma associata a far data dal 31 dicembre 2008.

## 3. ISTANZA DI CONTRIBUTO

- 3.1 Le forme associative di cui al punto 2, per poter accedere al contributo ordinario anno 2009, debbono far pervenire alla Regione Campania – Settore Rapporti con Province, Comuni e Comunità montane, che nel

*Allegato 4*

proseguito verrà denominato Settore Rapporti con gli enti locali, in busta chiusa riportante la dicitura “**Contributo ordinario anno 2009**”, apposta istanza sottoscritta, pena l’inammissibilità della stessa, dal rappresentante legale della comunità montana o dell’unione.

- 3.2 L’amministrazione intestataria dell’istanza, è la comunità montana o l’unione a seconda del caso.
- 3.3 L’istanza dovrà pervenire, con qualsiasi mezzo, anche mediante consegna a mano, **pena l’inammissibilità**, entro e non oltre le **ore 13.00** del **30 novembre 2009**, presso gli uffici del Settore Rapporti con gli Enti Locali, siti in via Santa Lucia, 81, 5° piano, stanza n. 1, 80132 Napoli. Al fine di evitare disguidi in merito alla ricezione dei plichi in tempo utile per l’accesso al contributo, le Amministrazioni dovranno inoltrare le istanze esclusivamente all’indirizzo sopra riportato e quindi evitando la consegna o l’inoltro ad Uffici o Servizi della Regione Campania diversi da quanto sopra specificato. Si precisa che non farà fede l’eventuale ricevuta di strutture diverse da quelle sopraindicate e che pertanto, qualora il plico non pervenga presso il predetto Ufficio entro il termine, l’Istanza non sarà ammessa. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; non saranno ammesse le Istanze che perverranno dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione delle stesse sopra indicato, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.
- 3.4 L’istanza deve essere perfettamente conforme all’allegato 5 e completa in tutte le sue parti e indica:
- la data, il protocollo e la sottoscrizione del rappresentante legale dell’amministrazione intestataria dell’istanza;
  - la denominazione il codice fiscale, le modalità di pagamento (IBAN completo) e l’indirizzo dell’amministrazione intestataria dell’istanza;
  - il codice fiscale di tutti gli enti locali partecipanti alla gestione associata;
  - la dichiarazione della popolazione complessiva della gestione associata riferita al 1° gennaio 2009;
  - il numero degli abitanti di ogni singolo comune riferito al 1° gennaio 2009;
  - la superficie complessiva della gestione associata espressa in Km<sup>2</sup>;
  - il numero e la tipologia dei servizi gestiti in forma associata, classificati secondo quanto disposto dal d.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 per quanto attiene il bilancio degli enti locali, con l’annotazione della data di attivazione degli stessi;
  - l’indicazione del dirigente, scelto tra i dirigenti degli enti partecipanti, o in mancanza di un segretario comunale o di un funzionario inquadrato nella categoria D, cui è affidata la responsabilità dei servizi che si dichiara di gestire;
  - l’elencazione dei contributi che la forma associativa ha ricevuto in passato per la gestione dei servizi per i quali si richiede la contribuzione ordinaria regionale, con la distinzione della fonte, Regionale (precedenti bandi a sostegno dell’associazionismo o contributi ad altro titolo) o Statale (contributi di cui al d.m. 1° settembre 2000, n. 318), e dell’annualità relativa;
  - l’impegno a gestire per almeno altri tre anni l’esercizio associato delle funzioni e servizi per i quali si richiede il contributo ordinario;
  - l’ammontare complessivo, per ciascuna funzione e/o servizio, delle spese correnti sostenute dalla gestione associata nel 2008 (dati conto del bilancio 2008);
  - l’eventuale costituzione di uffici unici;
  - il numero delle unità di personale stabilmente destinato alla gestione associata;
  - il contributo finanziario, distinto per funzione e/o servizio, di ciascuna delle amministrazioni partecipanti alla forma associativa (dati conto del bilancio 2008);
  - l’elenco e la descrizione degli eventuali beni immobili o attrezzature stabilmente attribuite alla gestione associata.
- 3.5 All’istanza di contributo deve accompagnarsi, **pena l’esclusione** dall’accesso al contributo, una **relazione dettagliata** nella quale sono descritte le modalità organizzative di gestione dei servizi per i quali si richiede la contribuzione ordinaria, evidenziando in particolare il funzionamento degli uffici unici.

#### 4. CRITERI E PARAMETRI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

- 4.1 Ad ogni istanza di contributo il Settore Rapporti con gli enti locali procede all’attribuzione di un punteggio

## Allegato 4

calcolato in base ai seguenti parametri:

- a) Tipologia di funzioni e/o servizi gestiti (peso 35%);
  - b) Numero di funzioni e/o servizi gestiti (peso 10%);
  - c) Densità demografica della forma associativa (peso 30%);
  - d) Grado di integrazione delle gestioni associate (peso 25%).
- 4.2 Relativamente al parametro di cui alla lett. a del precedente punto 4.1, sono attribuiti punti 10 per ogni servizio dichiarato nell'istanza di contributo rientrante tra quelli inseriti nell'elenco di cui all'appendice 1 (il codice indicato è quello della classificazione di bilancio degli enti locali di cui all'art. 2, comma 3, lett. e, del d.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194).
- 4.3 Relativamente al parametro di cui alla lett. b del precedente punto 4.1, sono attribuiti punti 10 per ogni servizio dichiarato nell'istanza di contributo.
- 4.4 Relativamente al parametro di cui alla lett. c del precedente punto 4.1, si procede all'attribuzione dei punteggi secondo i seguenti criteri:
- a) punti 5 per ogni comune partecipante alla gestione associata. Nel conteggio non viene considerata l'amministrazione che presenta l'istanza (la comunità montana o l'unione dei comuni);
  - b) punti 5 per ogni comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
  - c) punteggio massimo di punti 50, arrotondati al secondo decimale, alla gestione associata che presenta la popolazione media (popolazione complessiva/numero dei comuni), più bassa, e attribuzione di punti alle altre gestioni associate mediante la seguente formula:

$$\text{Punteggio Istanza in esame} = \frac{\text{Popolazione media più bassa} \times 50}{\text{Popolazione media dell'Istanza in esame}}$$

- d) punteggio massimo di punti 50, arrotondati al secondo decimale, alla gestione associata che presenta la densità demografica (popolazione complessiva/superficie in kmq) più bassa, e attribuzione di punti alle altre gestioni associate mediante la seguente formula:

$$\text{Punteggio Istanza in esame} = \frac{\text{Densità demografica più bassa} \times 50}{\text{Densità demografica dell'Istanza in esame}}$$

- 4.5 Relativamente al parametro di cui alla lett. d del precedente punto 4.1, si procede all'attribuzione dei punteggi secondo i seguenti criteri:
- a) punti 10 per ogni unità di personale stabilmente destinata alla gestione associata; per personale stabilmente destinato si intende sia il personale dipendente della comunità montana o dell'unione impiegato per il 100% dell'orario di lavoro nella gestione associata, sia il personale dipendente dei comuni partecipanti che sia stato trasferito a qualsiasi titolo alla comunità o all'unione per la gestione associata;
  - b) punti 20 per ogni ufficio unico costituito per la gestione associata; in particolare si intende che la generalità delle attività dichiarate nell'istanza di contributo sono gestite direttamente negli uffici della comunità montana o dell'unione, uffici che non si sovrappongono ma si sostituiscono integralmente alle strutture dei singoli comuni partecipanti, con l'individuazione di un'unica figura alla quale è attribuita la responsabilità; tale responsabile non è necessario che sia dipendente della comunità montana o dell'unione, può essere anche un dipendente di uno dei comuni partecipanti che viene stabilmente destinato alla gestione associata;
  - c) punti 20 in presenza di risorse strutturali di uso esclusivo della gestione associata (immobili, attrezzature, ecc.); in tal caso l'uso di risorse, anche se acquisite al patrimonio dei comuni partecipanti, deve essere attribuito formalmente alla comunità montana o all'unione;
  - d) punteggio massimo di punti 20, arrotondati al secondo decimale, alla gestione associata che presenta il maggiore impegno finanziario delle amministrazioni partecipanti in termini di spese correnti sostenute per le voci sopra indicate, calcolato come indicato nell'appendice 2, e attribuzione di punti alle altre ge-

**Allegato 4**

stioni associate mediante la seguente formula:

$$\text{Punteggio Istanza in esame} = \frac{\text{Impegno finanziario dell'Istanza in esame X 20}}{\text{Impegno finanziario più elevato.}}$$

**5. DETERMINAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

- 5.1 Dopo aver calcolato il punteggio che ciascuna istanza di contributo ha ottenuto per i quattro parametri di cui al punto 4.1, il Settore Rapporti con gli enti locali procede alla determinazione, sempre per ciascuno dei parametri indicati al punto 4.1, della quota di riparto spettante (vedi appendice 3).
- 5.2 Il contributo ordinario complessivamente spettante ad una forma associativa è dato dalla somma dei contributi spettanti per i quattro parametri di cui al punto 4.1.
- 5.3 Il contributo massimo non può eccedere il 50% dell'ammontare complessivo delle spese correnti sostenute dalla gestione associata nel 2008, e, comunque, nei limiti di € 200.000,00 per le unioni di comuni e per le comunità montane che presentano un'unica istanza, € 120.000,00 per le comunità montane che presentano più Istanze in quanto hanno individuato gli ambiti.
- 5.4 Laddove il riparto dei contributi non dovesse assorbire, per qualsiasi ragione, l'intero importo destinato al contributo ordinario per l'anno 2009, si procede, nel rispetto della quota di riparto calcolata come sopra indicato, a redistribuire tali risorse tra le forme associative che hanno ottenuto un contributo inferiore ai massimi sopra individuati.
- 5.5 L'importo destinato al contributo ordinario per l'anno 2009 è dato dalle risorse di parte statale oltre alle risorse di parte regionale sufficienti a coprire le richieste di contributo pervenute e giudicate conformi a quanto richiesto dal presente disciplinare.
- 5.6 Sul contributo, così come determinato ai sensi dei precedenti punti, una quota pari allo 0,25% è destinata alla copertura dei costi legati alle attività di controllo di cui al successivo punto 6.1 ed una quota pari al 2,00% è destinata alla copertura delle spese per le attività di controllo collaborativo/valutazione partecipata di cui al successivo punto 6.2.
- 5.7 il contributo, al netto delle percentuali indicate al punto 5.6, è liquidato alla forma associativa in un'unica soluzione previa verifica da parte del Settore Rapporti con gli enti locali in ordine alla correttezza di quanto dichiarato nell'Istanza.
- 5.8 La forma associativa, pena la revoca del contributo, entro un anno dall'attribuzione dello stesso, presenta idonea rendicontazione delle spese sostenute con il finanziamento regionale.

**6. MONITORAGGIO**

- 6.1 Il Settore Rapporti con gli enti locali procede, a campione, ai controlli amministrativi sulle dichiarazioni e sui dati contenuti nelle Istanze di contributo, anche mediante ispezioni presso le strutture delle forme associative finanziate con il contributo ordinario anno 2009.
- 6.2 Ai sensi del punto 4.5 della "Disciplina regionale", alle forme associative beneficiarie del contributo ordinario per l'anno 2009 si applicano forme di monitoraggio conformi a quelle previste dall'art. 8 del bando per l'accesso al contributo di attivazione 2009.
- 6.3 Si procede alla riduzione del contributo assegnato qualora la rendicontazione di cui al punto 5.8 attesti un importo inferiore rispetto a quello liquidato.
- 6.4 In caso di riduzione del contributo la forma associativa procede alla restituzione della differenza.
- 6.5 Si procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
  - a) formale rinuncia del contributo assegnato da parte della forma associativa;
  - b) mancata trasmissione, nel termine di un anno dall'attribuzione del contributo, della rendicontazione di cui al punto 5.8;
  - c) irregolare rendicontazione di cui al punto 5.8.
- 6.6 Nel caso di revoca del finanziamento ai sensi delle lett. b) e c) del punto 6.5, le forme associative sanzionate procedono alla integrale restituzione del contributo.
- 6.7 Il riscontro, conseguente ai controlli di cui ai punti 6.1 e 6.2, di eventuali mancanze o difformità rispetto a

**Allegato 4**

quanto dichiarato nell'istanza di contributo, attiverà tutte le misure necessarie alla tutela dei diritti della Regione Campania oltre, eventualmente, alle procedure di revoca del contributo e di recupero delle somme erogate.

- 6.8 In caso di mancata restituzione spontanea da parte delle forme associative – in tutti i casi previsti dal presente punto - l'Assessore Regionale al Sistema delle Autonomie Locali, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa dal dirigente del Settore Rapporti con gli enti locali mediante raccomandata con avviso di ricevimento, nomina un commissario *ad acta* che vi provvede a spese degli enti locali inadempienti.
- 6.9 Le somme eventualmente economizzate o recuperate ai sensi di questo punto sono ridistribuite alle altre forme associative in conformità a quanto disposto al punto 5.4.

Allegato 4

**APPENDICE 1 – Elenco delle Funzioni e dei Servizi per l'applicazione del parametro di cui alla lett. a) del punto 4.1****1- FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO (COD. 01):**

- Servizio cod. 0102 - Trattamento Economico e giuridico del personale;
- Servizio cod. 0103 – Servizi finanziari e tributari;
- Servizio cod. 0103 - Gestione forniture di beni e servizi;
- Servizio cod. 0105 - Gestione dei beni del patrimonio immobiliare;
- Servizio cod. 0106 - Ufficio tecnico;
- Servizio cod. 0106 - Gestione gare lavori;
- Servizio cod. 0108 - Ufficio Relazioni col Pubblico (Legge 07/06/2000, n. 150 – Deliberazione di Giunta Regionale 14/02/2003, n. 612);
- Servizio cod. 0108 - Gestione servizi informatici (C.E.D.);
- Servizio cod. 0108 - Gare e contratti (se si istituisce un unico servizio per le gare sia di lavori che di forniture di beni e servizi);

**2- FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE (COD. 03):**

- Servizio cod. 0308 – Costituzione di struttura organizzativa unica (in tutto o in parte) di Polizia Municipale

**3- FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA (COD. 04):**

- Servizio cod. 0405 – Trasporto scolastico;

**4- FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITÀ E DEI TRASPORTI (COD. 08):**

- Servizio cod. 0802 - Illuminazione pubblica e servizi connessi;

**5- FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (COD. 09):**

- Servizio cod. 0901 - Urbanistica e gestione del territorio;
- Servizio cod. 0903 - Servizi di protezione civile;

**6- FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE (COD. 10):**

- Servizio cod. 1001 – Gestione asili nido;
- Servizio cod. 1005 – Gestione servizi cimiteriali.

**APPENDICE 2 – Calcolo dell’Impegno Finanziario**

Ai fini della determinazione dell’impegno finanziario dei comuni partecipanti si considerano esclusivamente le spese correnti relative alle seguenti voci:

- a) Spese del personale stabilmente destinato alla gestione associata (comprensivo di oneri a carico dell’Ente);
- b) Spese di gestione dell’Ufficio Unico (spese per utenze, spese per materiali di consumo, spese del personale **non** stabilmente destinato alla gestione associata, ecc.);
- c) spese di manutenzione ordinaria delle risorse strutturali stabilmente destinate alla gestione associata.

Una volta determinato l’ammontare complessivo delle spese sostenute per le voci sopra indicate, si calcola l’incidenza percentuale delle stesse sull’importo complessivo delle spese correnti sostenute dalla gestione associata nell’anno 2008 (dati da consuntivo - Conto del bilancio 2008):

$$\%SCD = SCD / TSC$$

dove:

- %SCD** = Incidenza percentuale delle spese correnti per risorse dedicate (arrotondato al quarto decimale);
- SCD** = Totale spese correnti per risorse dedicate;
- TSC** = Importo complessivo delle spese correnti sostenute dalla gestione associata nell’anno 2008.

Si procede successivamente a determinare il rapporto tra la somma dei contributi finanziari dei singoli comuni dichiarati nell’Istanza di Contributo (dati da consuntivo - Conto del bilancio 2008 dei singoli comuni) sull’importo complessivo delle spese correnti sostenute dalla Gestione Associata nell’anno 2008:

$$\%CF = CF / TSC$$

dove:

- % CF** = Incidenza percentuale del contributo finanziario dei singoli comuni partecipanti (arrotondato al quarto decimale);
- CF** = Contributo finanziario totale dei comuni partecipanti;

Infine il livello di impegno finanziario della Gestione Associata è dato dal seguente:

$$\text{Impegno finanziario} = \%SCD \times \%CF \times 100$$

**Allegato 4****APPENDICE 3 – Esempio di calcolo del Contributo**

Ad esempio, per il parametro di cui alla lett. a) del punto 4.1 la quota di riparto spettante alla Gestione Associata  $i^{esima}$  è determinata nel modo seguente:

$$QR_i = TI_i / \Sigma TI$$

dove:

- QR<sub>i</sub>** = Quota di riparto, espressa in termini decimali, spettante alla Gestione Associata  $i^{esima}$  in base al parametro di cui alla lett. a) del punto 4.1;
- TI<sub>i</sub>** = Punteggio Attribuito all'Istanza di Contributo  $i^{esima}$  in base al parametro di cui alla lett. a) del punto 4.1;
- ΣTI** = sommatoria dei punteggi attribuiti a tutte le Istanze di Contributo in base al parametro di cui alla lett. a) del punto 4.1.

successivamente, per determinare l'ammontare effettivamente spettante alla Gestione Associata  $i^{esima}$  in base al parametro di cui alla lett. a) si procede nel modo seguente:

$$RX_i = QS_i \times TC \times \%a$$

dove:

- RX<sub>i</sub>** = Ammontare effettivamente spettante alla Gestione Associata  $i^{esima}$  in base al parametro di cui alla lett. a) del punto 4.1;
- TC** = Importo complessivamente disponibile a titolo di Contributo Ordinario Annuale per l'Anno 2009;
- %a** = percentuale riservata al parametro di cui alla lettera a) del punto 4.1.



**CONTRIBUTO ORDINARIO ANNO 2009**  
 punto 4 della “*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi  
 a favore dell'associazionismo comunale*”  
 approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008

**ISTANZA DI CONTRIBUTO <sup>(1)</sup>**  
*(punto 3 del disciplinare)*

Protocollo N. _____ <sup>(2)</sup>  Data _____
--

**Alla REGIONE CAMPANIA**  
**SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ  
 MONTANE E CONSORZI – DELEGA E SUBDELEGA  
 CO.RE.CO.**  
 Via Santa Lucia n. 81  
 80132 - Napoli

**FORMA ASSOCIATIVA** (barrare con una X):

- Unione dei comuni
- Comunità montana
- Ambito di comunità montana

**DENOMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CHE PRESENTA L'ISTANZA<sup>(3)</sup>**

--

**DATI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

(Cognome)
-----------

(Nome)
--------

**CODICE FISCALE DELL'AMMINISTRAZIONE <sup>(4)</sup>**

**RECAPITI TELEFONICI**

--

--

**INDIRIZZO DELL'AMMINISTRAZIONE <sup>(4)</sup>**

--

**MODALITÀ DI PAGAMENTO <sup>(4)</sup>**

IBAN	ISTITUTO
	<i>Descrizione dell'Istituto Bancario o la sede del conto corrente postale</i>

**E-MAIL**

--

**DATI DEL RESPONSABILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI <sup>(5)</sup>**

(Cognome)
-----------

(Nome)
--------

(Incarico e inquadramento)
----------------------------

(Amministrazione di appartenenza)
-----------------------------------

(Recapiti telefonici)
-----------------------

(Indirizzo E-mail)
--------------------

La (nome della forma associativa) \_\_\_\_\_ costituita dai (se unione di comuni) / che gestisce in forma associata funzioni e servizi per (se comunità montana) i seguenti comuni <sup>(6)</sup>:

N.	Comune	Codice Fiscale del Comune <sup>(7)</sup>	Indirizzo	e-mail	Popolazione residente al 01/01/2009 <sup>(8)</sup>	Superficie espressa in Km <sup>2</sup>
1						
2						
3						
4						
5						
6						
ecc.						

### CHIEDE

di poter accedere al Contributo Ordinario per l'anno 2009 ed a tal fine:

### DICHIARA E CERTIFICA

1. (solo per le unioni di comuni) che la data di costituzione dell'unione è \_\_\_\_\_, come da atto costitutivo allegato alla presente istanza;
- 1.bis (solo per le comunità montane che hanno individuato gli ambiti) che la comunità ha individuato gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. n. 1446 del 18/09/2008, con la deliberazione di Consiglio Generale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ allegata alla presente <sup>(9)</sup>;
- 1.ter (solo per le comunità montane che non hanno individuato gli ambiti) che la comunità presenta una sola istanza in quanto non ha proceduto ad individuare gli ambiti di cui al punto 1, paragrafo 3, della Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. n. 1446 del 18/09/2008;
2. che la popolazione complessiva della gestione associata al 1° gennaio 2009 è pari a \_\_\_\_\_ abitanti <sup>(10)</sup>;
3. che la superficie complessiva della gestione associata al 1° gennaio 2009 è pari a \_\_\_\_\_ km<sup>2</sup> <sup>(11)</sup>;
4. che la forma associativa richiede l'assegnazione del contributo ordinario 2009 per l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi seguenti <sup>(12)</sup>:

N.	Descrizione del Servizio	Codifica <sup>(13)</sup>	Data di attivazione del servizio
1			
2			
3			
4			
5			
6			
ecc.			

5. che, per l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi sopra indicati la forma associativa ha ottenuto in passato i seguenti contributi <sup>(14)</sup>:

N.	Servizio	Tipologia del Finanziamento (regionale/statale)	Estremi del finanziamento <sup>(15)</sup> (legislativi e/o amministrativi)	Annualità del finanziamento	Importo
1					
2					
3					
4					
5					
6					
ecc.					

6. che tutte le amministrazioni coinvolte nella gestione associata si impegnano a gestire l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi per i quali si richiede l'assegnazione del contributo per almeno tre anni a far data dall'attribuzione del finanziamento <sup>(16)</sup>;
7. che, per l'esercizio in forma associata dei servizi elencati al punto 5 della presente istanza, nell'esercizio 2008 (dati conto del bilancio 2008), la forma associativa ha sostenuto le seguenti spese correnti <sup>(17)</sup>:

N.	Servizi	Interventi					TOTALE
		Personale	Acquisto beni di consumo	Prestazioni di servizi	Interessi e oneri finanziari	Altre spese	
1							
2							
3							
4							
5							
6							
ecc							
<b>Totale</b>							

di cui <sup>(18)</sup>:

- a) spese per il personale stabilmente destinato alla gestione associata € \_\_\_\_\_  
(compreso oneri previdenziali e assistenziali a carico ente)
- b) Spese di gestione degli Uffici Unici € \_\_\_\_\_  
(spese per utenze, spese per materiali di consumo, spese del personale impiegato nell'Ufficio Unico ma non stabilmente destinato alla gestione associata, ecc.)
- c) Spese di manutenzione ordinaria delle risorse strutturali € \_\_\_\_\_  
(spese relative agli immobili ed alle attrezzature stabilmente destinate alla gestione associata)
8. che per l'esercizio in forma associata dei servizi di seguito indicati sono stati costituiti Uffici Unici <sup>(19)</sup>:
- 1- servizio \_\_\_\_\_ (cod \_\_\_\_\_);
- 2- servizio \_\_\_\_\_ (cod \_\_\_\_\_);
- 3- servizio \_\_\_\_\_ (cod \_\_\_\_\_);
- 4- servizio \_\_\_\_\_ (cod \_\_\_\_\_);
- 5- servizio \_\_\_\_\_ (cod \_\_\_\_\_);
- 6- ecc....
9. che, per l'esercizio in forma associata dei servizi elencati al punto 5 della presente istanza, il contributo delle amministrazioni partecipanti alla gestione associata in termini di risorse strutturali stabilmente attribuite, di risorse umane stabilmente destinate ed in termini di contributo finanziario è il seguente:

N.	Amministrazione	Risorse Strutturali stabilmente attribuite alla gestione associata <sup>(20)</sup>	Risorse Umane stabilmente destinate alla gestione associata <sup>(21)</sup>	Contributo Finanziario <sup>(22)</sup> (dati Conto del Bilancio 2008)
1				
2				
4				
5				
6				
7				
ecc.				
<b>Totale</b>				

10. che, alla presente istanza sono allegati:

- 1- Relazione dettagliata di cui al punto 3.5 del disciplinare <sup>(23)</sup>;
- 2- \_\_\_\_\_;
- 3- \_\_\_\_\_;
- 4- ecc.

11. di accettare tutte le attività di monitoraggio previste dal bando per l'accesso al contributo di attivazione anno 2009 <sup>(24)</sup>;

12. che il sottoscrittore della presente istanza rende le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 28-12-2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni, ed è consapevole delle responsabilità penali cui è possibile andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo d.P.R. n. 445/2000.

In fede

(timbro e firma del rappresentante legale  
dell'Amministrazione che presenta l'Istanza)

### **AVVERTENZA**

*Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, l'autentica della firma autografa in calce alla presente istanza di partecipazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.*

**NOTE PER LA COMPILAZIONE DELL'ISTANZA E RIFERIMENTI AL DISCIPLINARE**

- (1) Ai sensi del punto 3.4 del disciplinare, l'istanza di contributo deve essere **perfettamente conforme** al presente modello, compilato in tutte le sue parti e debitamente sottoscritto **pena l'automatica esclusione**.
- (2) Punto 3.4, lett. a, del disciplinare. L'istanza deve presentare la data ed il protocollo dell'amministrazione intestataria dell'istanza.
- (3) Punto 3.2 del disciplinare. Va indicata l'amministrazione intestataria dell'istanza che è la forma associativa, e pertanto la Comunità montana (sia che presenta un'unica istanza sia che presenti diverse istanze per gli ambiti) o l'unione di comuni.
- (4) Punto 3.4, lett. b, del disciplinare.
- (5) Punto 3.4, lett. h, del disciplinare.
- (6) Nell'elenco **non va inserita l'amministrazione intestataria dell'istanza**.
- (7) Punto 3.4, lett. c, del disciplinare.
- (8) Punto 3.4, lett. e, del disciplinare.
- (9) Punto 2.2 del disciplinare.
- (10) Punto 3.4, lett. d, del disciplinare.
- (11) Punto 3.4, lett. f, del disciplinare.
- (12) Punto 3.4, lett. g, del disciplinare.
- (13) Va inserita la codifica Funzione/Servizio (es. 0101 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo/ Servizio organi istituzionali, partecipazione e decentramento) della classificazione del bilancio degli Enti Locali prevista dall'art. 2, comma 3, lett. e) del D.P.R. 31/01/1996, n 194. Si badi bene, tuttavia, che la descrizione del servizio resa nella tabella non deve essere la pedissequa ripetizione della classificazione ministeriale, ma deve essere concreta e rispettare ciò che si intende realmente realizzare.
- (14) Punto 3.4, lett. i, del disciplinare.
- (15) Vanno inseriti gli estremi della legge, statale o regionale, che prevede la contribuzione, o in mancanza gli estremi degli atti amministrativi che hanno disposto il finanziamento.
- (16) Punto 3.4, lett. j, del disciplinare.
- (17) Punto 3.4, lett. k, del disciplinare.
- (18) Appendice 2, Calcolo dell'impegno finanziario, al disciplinare.
- (19) Punto 3.4, lett. l, del disciplinare.
- (20) Punto 3.4, lett. o, del disciplinare.
- (21) Punto 3.4, lett. m, del disciplinare.
- (22) Punto 3.4, lett. n del disciplinare.
- (23) Punto 3.5 del disciplinare. E' possibile, ed anzi è auspicabile, allegare qualsiasi documentazione in grado di meglio evidenziare quanto richiesto dal disciplinare al fine dell'attribuzione dei punteggi all'istanza.
- (24) Punto 6.2 del disciplinare. Alle forme associative che accedono al contributo ordinario 2009 si estendono le attività previste dall'art. 9 del bando per l'accesso al contributo di attivazione anno 2009.



**Giunta Regionale della Campania**

*A. G. C. Gabinetto di Presidenza*

*Settore Rapporti con Province, Comuni, Comunità Montane e Consorzi  
Delega e Subdelega CO. RC. CO.*

*Servizio Politiche di Sostegno all'Associazionismo dei Comuni,  
alle Comunità Montane, alla Montagna ed alle Isole Minori;*

DISCIPLINARE PER L'ACCESSO AL  
**CONTRIBUTO STRAORDINARIO  
UNA TANTUM  
A TITOLO DI PREMIALITÀ  
ANNO 2009**

punto 6 della “*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale*” approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008

---

**SOMMARIO**

1.	Finalità e definizioni .....	Pag. 2
2.	Amministrazioni beneficiarie .....	Pag. 2
3.	Istanza di contributo .....	Pag. 2
4.	Calcolo ed erogazione del contributo straordinario una tantum .....	Pag. 3
5.	Monitoraggio.....	Pag. 4

*Allegato 6***1. FINALITÀ E DEFINIZIONI**

- 1.1. Il presente disciplinare fissa, in conformità con le linee guida approvate con la deliberazione di giunta regionale n. 1198 del 03/07/2009, le regole procedurali per l'assegnazione dei finanziamenti della regione campania per il 2009 a titolo di contributo straordinario una tantum a titolo di premialità di cui al punto 6 della "Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi a favore dell'associazionismo comunale" approvata con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008, che di seguito verrà denominata "Disciplina regionale".
- 1.2. Il contributo straordinario una tantum a titolo di premialità è destinato alle unioni di comuni derivanti dalla trasformazione di una associazione in convenzione ex art. 30 del d.lgs 8 agosto 2000 n. 267, al fine di incentivare il costituirsi di forme associative stabili e strutturate.
- 1.3. Le funzioni e/o i servizi, dichiarati nell'istanza di contributo di cui al successivo punto 3 debbono essere già attivati e gestiti dalla originaria associazione alla data del 31/12/2008.
- 1.4. Le funzioni e/o i servizi dichiarati nell'istanza di contributo di cui al successivo punto 3 debbono rientrare tra le competenze attribuite dalla legge ai comuni, essere rappresentati da attività caratterizzate dalla continuità nel tempo e richiedere l'impiego di risorse organizzative.
- 1.5. Le istanze che presentano attività non rispondenti ai requisiti indicati al precedente comma non sono valutate per tali attività e l'eventuale contributo attribuito non può tenere conto delle stesse.
- 1.6. Nel caso in cui tutte le attività di una Istanza non sono rispondenti ai requisiti indicati al punto 1.3 l'istanza non accede al contributo.

**2. AMMINISTRAZIONI BENEFICIARIE**

- 2.1. Possono accedere al contributo straordinario una tantum a titolo di premialità per l'anno 2009 le unioni di comuni di nuova costituzione sorte a seguito della trasformazione di un'associazione di comuni in convenzione ex art. 30 del d.lgs 8 agosto 2000 n. 267.
- 2.2. L'unione di comuni deve essere effettivamente costituita alla data del termine ultimo per la presentazione dell'istanza di contributo di cui al successivo punto 3.
- 2.3. La nuova unione deve essere composta da almeno gli stessi comuni facenti parte della originaria associazione e deve gestire almeno gli stessi servizi.
- 2.4. Ai fini dell'accesso al contributo straordinario una tantum il territorio delle nuove unioni non può coincidere, nemmeno parzialmente, con il territorio di una comunità montana o di una unione già esistente.
- 2.5. Le unioni di comuni sorte a seguito di trasformazione di una associazione di comuni in convenzione ex art. 30 del d.lgs n. 267/2000 che accedono al contributo straordinario una tantum a titolo di premialità non possono accedere al contributo ordinario 2009. La presentazione da parte di tali soggetti di istanza sia per il contributo straordinario una tantum 2009 che per il contributo ordinario 2009 comporta l'automatica esclusione da tutte e due le contribuzioni.
- 2.6. Le nuove unioni che accedono al contributo straordinario una tantum potranno accedere al contributo ordinario soltanto a partire dall'esercizio 2010.

**3. ISTANZA DI CONTRIBUTO**

- 3.1. Le unioni di comuni di cui al punto 2, per poter accedere al contributo straordinario una tantum a titolo di premialità anno 2009, debbono far pervenire alla regione campania – settore rapporti con province, comuni e comunità montane, che nel prosieguo verrà denominato settore rapporti con gli enti locali, in busta chiusa riportante la dicitura "**Contributo straordinario una tantum a titolo di premialità anno 2009**", apposta istanza sottoscritta, **pena l'inammissibilità della stessa**, dal rappresentante legale della nuova unione.
- 3.2. L'Istanza, in busta chiusa, dovrà pervenire, con qualsiasi mezzo, anche mediante consegna a mano, **pena l'inammissibilità**, entro e non oltre le **ore 13,00 del 30 novembre 2009**, presso gli uffici del Settore Rapporti con gli enti locali, siti in via Santa Lucia, 81, 5° piano, stanza n. 1, 80132 Napoli. Al fine di evitare dissugli in merito alla ricezione dei plichi in tempo utile per l'accesso al contributo, le Amministrazioni dovranno inoltrare le istanze esclusivamente all'indirizzo sopra riportato e quindi evitando la consegna o l'inoltro ad Uffici o Servizi della Regione Campania diversi da quanto sopra specificato. Si precisa che non farà fede l'eventuale ricevuta di strutture diverse da quelle sopraindicate e che pertanto, qualora il plico non

**Allegato 6**

pervenga presso il predetto Ufficio entro il termine, l'Istanza non sarà ammessa. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; non saranno ammesse le istanze che perverranno dopo la scadenza del termine fissato per la ricezione delle stesse sopra indicato, anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

- 3.3. L'istanza deve essere perfettamente conforme all'allegato 7 e completa in tutte le sue parti e indica:
- a) la data, il protocollo e la sottoscrizione del rappresentante legale dell'unione;
  - b) la denominazione il codice fiscale, le modalità di pagamento (IBAN completo) e l'indirizzo dell'unione;
  - c) data di costituzione dell'unione;
  - d) il codice fiscale di tutti gli enti locali partecipanti all'unione;
  - e) la dichiarazione della popolazione complessiva dell'unione riferita al 1° gennaio 2009;
  - f) il numero degli abitanti di ogni singolo comune riferito al 1° gennaio 2009;
  - g) la superficie complessiva dell'unione espressa in kmq;
  - h) la dichiarazione che la nuova unione comprende tutti i comuni facenti parte dell'originaria associazione di comuni in convenzione.
  - i) il numero e la tipologia dei servizi gestiti in forma associata, classificati secondo quanto disposto dal d.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194 per quanto attiene il bilancio degli enti locali, con l'annotazione della data di attivazione degli stessi;
  - j) la dichiarazione che la nuova Unione gestisce tutti i servizi gestiti dall'originaria associazione di comuni in convenzione
  - k) l'indicazione del dirigente, scelto tra i dirigenti dell'Unione o dei comuni partecipanti, o in mancanza di un segretario comunale o di un funzionario inquadrato nella categoria D, cui è affidata la responsabilità dei servizi che si dichiara di gestire;
  - l) l'elencazione degli eventuali contributi regionali che l'associazione di comuni originaria ha ricevuto in passato per la gestione dei servizi dichiarati nell'Istanza (precedenti bandi a sostegno dell'associazionismo o contributi ad altro titolo) e dell'annualità relativa;
  - m) l'impegno a gestire per almeno altri tre anni l'esercizio associato delle funzioni e servizi dichiarati nell'Istanza;
- 3.4. Allegato all'Istanza di contributo, **pena l'esclusione** dall'accesso al contributo, deve essere trasmesso l'atto costitutivo della nuova Unione.

**4. CALCOLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO UNA TANTUM**

- 4.1. Ad ogni istanza di contributo il Settore Rapporti con gli enti locali procede all'attribuzione di un contributo calcolato in base ai seguenti parametri:
- a) Numero di funzioni e/o servizi gestiti;
  - b) Numero di comuni partecipanti;
  - c) Copertura territoriale.
- 4.2. Relativamente al parametro di cui alla lett. a del precedente punto 4.1, sono attribuiti € 2.000,00 per ogni servizio dichiarato nell'Istanza di contributo, fino ad un massimo di € 10.000,00.
- 4.3. Relativamente al parametro di cui alla lett. b del precedente punto 4.1, sono attribuiti € 4.000,00 per ogni comune partecipante alla nuova unione fino, ad un massimo di € 12.000,00.
- 4.4. Relativamente al parametro di cui alla lett. c del precedente punto 4.1, sono attribuiti:
- a) € 1.000,00 per le unioni che hanno una superficie complessiva fino a 10 kmq;
  - b) € 2.000,00 per le unioni che hanno una superficie complessiva fino a 20 kmq;
  - c) € 3.000,00 per le unioni che hanno una superficie superiore a 20 kmq.
- 4.5. Il contributo straordinario una tantum a titolo di premialità complessivamente è dato dalla somma dei contributi di cui ai precedenti punti 4.2, 4.3 e 4.4.
- 4.6. L'importo complessivamente destinato al contributo straordinario una tantum a titolo di premialità per l'anno 2009, in ogni caso, non può eccedere la somma di € 75.000,00. Laddove il numero delle istanze comporti il superamento di tale limite, i singoli contributi sono ridotti in proporzione.
- 4.7. Laddove il riparto dei contributi non dovesse assorbire, per qualsiasi ragione, l'intero importo destinato al contributo straordinario una tantum a titolo di premialità, le relative somme sono destinate al contributo

**Allegato 6**

ordinario per l'anno 2009 o al contributo di attivazione anno 2009 in ragione delle concrete esigenze.

- 4.8. Il contributo straordinario una tantum a titolo di premialità è liquidato in un'unica soluzione con apposito decreto dirigenziale previa verifica da parte del Settore Rapporti con gli enti locali.

**5. MONITORAGGIO**

- 5.1. Il Settore Rapporti con gli enti locali procede, a campione, ai controlli amministrativi sulle dichiarazioni e sui dati contenuti nelle istanze di contributo, anche mediante ispezioni presso le strutture delle gestioni associate finanziate con il contributo straordinario una tantum a titolo di premialità anno 2009.
- 5.2. Si procede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
- a) formale rinuncia del contributo assegnato da parte dell'unione;
  - b) riscontro di irregolarità, mancanze o difformità rispetto a quanto dichiarato nell'istanza di contributo conseguenti ai controlli di cui al punto 5.1.
- 5.3. Nel caso di revoca del finanziamento ai sensi della lett. b del punto 5.2, fatte salve le ulteriori responsabilità e l'attivazione di tutte le misure necessarie alla tutela dei diritti della Regione Campania, le unioni sanzionate procedono alla integrale restituzione del contributo.
- 5.4. In caso di mancata restituzione spontanea da parte delle unioni, l'Assessore Regionale al Sistema delle Autonomie Locali, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa dal dirigente del Settore Rapporti con gli enti locali mediante raccomandata con avviso di ricevimento, nomina un commissario *ad acta* che vi provvede a spese degli enti locali inadempienti.
- 5.5. Le somme eventualmente recuperate ai sensi del presente punto sono risorse disponibili per i successivi bandi ai sensi di quanto disposto dalla "Disciplina regionale".



**CONTRIBUTO STRAORDINARIO UNA TANTUM A TITOLO DI PREMIALITÀ  
ANNO 2009**

punto 6 della “*Disciplina regionale per l'erogazione dei contributi  
a favore dell'associazionismo comunale*”  
approvata con deliberazione di Giunta Regionale n. 1446 del 18 settembre 2008

**ISTANZA DI CONTRIBUTO <sup>(1)</sup>**  
*(punto 3 del disciplinare)*

Protocollo N. _____ <sup>(2)</sup>  Data _____
--

**Alla REGIONE CAMPANIA**  
 SETTORE RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITÀ  
 MONTANE E CONSORZI – DELEGA E SUBDELEGA  
 CO.RE.CO.  
 Via Santa Lucia n. 81  
 80132 - Napoli

**DENOMINAZIONE UNIONE<sup>(3)</sup>**

--

**RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'UNIONE**

<i>(Cognome)</i>	<i>(Nome)</i>
------------------	---------------

**CODICE FISCALE DELL'AMMINISTRAZIONE <sup>(4)</sup>**

**RECAPITI TELEFONICI**

--	--

**INDIRIZZO DELL'UNIONE <sup>(3)</sup>**

--

**MODALITÀ DI PAGAMENTO <sup>(3)</sup>**

IBAN	ISTITUTO
	<i>Descrizione dell'Istituto Bancario o la sede del conto corrente postale</i>

**E-MAIL**

--

**DATI DEL RESPONSABILE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI <sup>(4)</sup>**

<i>(Cognome)</i>	<i>(Nome)</i>
<i>(Incarico e inquadramento)</i>	
<i>(Amministrazione di appartenenza)</i>	
<i>(Recapiti telefonici)</i>	
<i>(Indirizzo E-mail)</i>	

L'unione \_\_\_\_\_ costituita dai i seguenti comuni:

N.	Comune	Codice Fiscale del Comune <sup>(5)</sup>	Indirizzo	e-mail	Popolazione residente al 01/01/2009 <sup>(6)</sup>	Superficie espressa in Km <sup>2</sup>
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
ecc.						

### CHIEDE

di poter accedere al contributo straordinario una tantum a titolo di premialità per l'anno 2009 ed a tal fine:

### DICHIARA E CERTIFICA

1. che l'unione dei comuni intestataria della presente istanza, si è costituita in data \_\_\_\_\_, come risultante dall'atto costitutivo allegato <sup>(7)</sup>;
2. che l'unione dei comuni intestataria della presente istanza sorge quale trasformazione dell'associazione di comuni in convenzione ex art. 30 del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ne comprende tutti i comuni originariamente partecipanti <sup>(8)</sup>;
- 2.bis (eventuale) che rispetto all'associazione di comuni originaria l'unione dei comuni intestataria della presente istanza comprende anche i seguenti ulteriori comuni <sup>(9)</sup>:
  - a. \_\_\_\_\_;
  - b. \_\_\_\_\_;
  - c. ecc.
3. che la popolazione complessiva dell'unione dei comuni intestataria della presente istanza al 1° gennaio 2009 è pari a \_\_\_\_\_ abitanti <sup>(10)</sup>;
4. che la superficie complessiva dell'unione dei comuni intestataria della presente istanza al 1° gennaio 20200908 è pari a \_\_\_\_\_ km<sup>2</sup> <sup>(11)</sup>;
5. che l'Associazione in convenzione originaria gestiva i servizi che di seguito si elencano e che sono tutti transitati nella gestione dell'unione dei comuni intestataria della presente istanza <sup>(12)</sup>;

N.	Descrizione del Servizio	Codifica <sup>(13)</sup>	Data di attivazione del servizio
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
ecc.			

5.bis (eventuale) che l'unione dei comuni intestataria della presente istanza gestisce anche i seguenti servizi che in precedenza non erano gestiti dall'associazione in convenzione originaria <sup>(14)</sup>:

N.	Descrizione del Servizio	Codifica <sup>(13)</sup>	Data di attivazione del servizio
1			
2			
3			
ecc.			

6. che, per l'esercizio associato di tutti o parte dei servizi sopra indicati l'associazione in convenzione originaria ha ottenuto in passato i seguenti contributi regionali <sup>(15)</sup>:

N.	Servizio	Tipologia del Finanziamento (regionale/statale)	Estremi del finanziamento (legislativi e/o amministrativi)	Annualità del finanziamento	Importo
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
ecc.					

7. che tutti i comuni partecipanti all'unione dei comuni intestataria della presente istanza e sottoscrittori della stessa si impegnano a gestire l'esercizio associato delle funzioni e/o dei servizi per i quali si richiede l'assegnazione del contributo per almeno tre anni a far data dall'attribuzione del finanziamento <sup>(16)</sup>;

8. che nessuno dei comuni partecipanti all'unione dei comuni intestataria della presente istanza e sottoscrittori della stessa fa parte, all'atto della presentazione, di una comunità montana o di un'altra unione di comuni già esistente <sup>(17)</sup>;

9. che il sottoscrittore della presente istanza rende le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni, ed è consapevole delle responsabilità penali cui è possibile andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000.

In fede

(timbro e firma del rappresentante legale dell'Amministrazione che presenta l'Istanza)

### **AVVERTENZA**

*Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, l'autentica della firma autografa in calce alla presente istanza di partecipazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un documento di identità del firmatario in corso di validità.*

**NOTE PER LA COMPILAZIONE DELL'ISTANZA E RIFERIMENTI AL DISCIPLINARE**

- (1) Ai sensi del punto 3.3 del disciplinare, l'istanza di contributo deve essere **perfettamente conforme** al presente modello, compilato in tutte le sue parti e debitamente sottoscritto da tutti i Comuni partecipanti alla gestione associata, **pena l'automatica esclusione**.
- (2) Punto 3.3, lett. a, del disciplinare. L'istanza deve presentare la data ed il protocollo dell'Amministrazione abilitata a presentare l'istanza.
- (3) Punto 3.3, lett. b, del disciplinare.
- (4) Punto 3.3, lett. k, del disciplinare.
- (5) Punto 3.3, lett. d, del disciplinare.
- (6) Punto 3.3, lett. f, del disciplinare.
- (7) Punto 3.3, lett. c, del disciplinare.
- (8) Punto 3.3, lett. h, del disciplinare.
- (9) Vanno elencati gli eventuali comuni nuovi rispetto alla composizione dell'originaria associazione. Si rammenta che la nuova Unione deve avere **almeno** tutti i comuni precedentemente partecipanti all'originaria associazione.
- (10) Punto 3.3, lett. e, del disciplinare.
- (11) Punto 3.3, lett. g, del disciplinare.
- (12) Punto 3.3, lett. j, del disciplinare.
- (13) Va inserita la codifica Funzione/Servizio (es. 0101 - *Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo/Servizio organi istituzionali, partecipazione e decentramento*) della classificazione del bilancio degli Enti Locali prevista dall'art. 2, comma 3, lett. e) del D.P.R. 31/01/1996, n 194. Si badi bene, tuttavia, che la descrizione del servizio resa nella tabella non deve essere la pedissequa ripetizione della classificazione ministeriale, ma deve essere concreta e rispettare ciò che si intende realmente realizzare.
- (14) Vanno elencati gli eventuali nuovi servizi rispetto ai servizi gestiti dell'originaria associazione. Si rammenta che la nuova unione deve gestire **almeno** tutti i servizi precedentemente gestiti dall'originaria associazione.
- (15) Punto 3.3, lett. l, del disciplinare. Nella tabella vanno inseriti gli estremi della legge regionale o della deliberazione di Giunta Regionale, che prevede la contribuzione.
- (16) Punto 3.3, lett. m, del disciplinare.
- (17) Punto 2.4 del disciplinare.